Notiziario sportivo | Anno VII - N. 1880 - Lire 25 | Lire 25 - Lunedì 5 gennaio 1953 | La Cittadella

GIORNALE DI TRIESTE
DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/6598. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8880; semestre L. 4670; trimestre L. 2410. - Con l'edizione del lunedì: anno 7250, sem. 3750, trim. 1950; estero: anno 9980, sem. 5220, trim. 2680.

BATTUTA D'ATTESA NELLA BATTAGLIA PER LA LEGGE ELETTORALE

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE concordano una breve tregua

Oggi verrà discussa dalla Camera una mozione di Di Vittorio sulla elargizione della tredicesima mensilità ai pensionati; martedì, giorno dell'Epifania, i deputati osserveranno la vacanza - Gli aspetti negativi che per l'estrema sinistra rivestirebbe uno scioglimento del Parlamento prima del termine legale

Roma, 4

Una specie di tregua è intervenuta oggi a disciplinare la discussione parlamentare sulla legge elettorale: con la mediazione del presidente Gronchi si è riusciti a fissare per i prossimi tre giorni un calendario dei lavori che dovrebbe essere, salvo modifiche dell'ultima ora, il seguente: esauriti nella giornata odierna gli ordini del giorno che precedono quello Bettiol, nella giornata di domani si discuterà la mozione Di Vittorio sulla elargizione della tredicesima mensilità ai pensionati; martedì — giorno dell'Epifania — si farà vacanza e mercoledì si proseguirà la discussione della legge elettorale con l'ordine del giorno Bettiol. La tregua è stata possibile perchè in questa procedura nessuno «perde la faccia» come si suol dire comunemente, ed è una tregua che va a vantaggio di tutti.

Le opposizioni hanno due giorni di riposo, la maggioranza sa che si è giunti oggi al punto in cui si sarebbe giunti fra due giorni continuando nel tradizionale ritmo dei lavori, ma al fondo di tutto ci sono evidentemente delle considerazioni d'altro genere.

I partiti del centro democratico hanno potuto affermare in questi giorni che la legge elettorale aveva fatto dei buoni passi avanti e ormai poteva dirsi scongiurato il pericolo di trasmettere al Senato la legge troppo tardi per la sua approvazione nell'altro ramo del Parlamento.

Scontata dunque l'approvazione della legge alla Camera dei deputati, presto o tardi che sia, la chiave di volta di tutta la questione politica che sta al fondo dell'attuale situazione è proprio il Senato: per il quale si presentano invero tre possibilità: o approvare la legge in tempo e in tal caso la maggioranza avrebbe pienamente raggiunto i suoi obiettivi (ma ciò non può evidentemente essere bene accetto dall'opposizione che ha profuso tutte le sue energie proprio allo scopo di impedire, con qualsiasi mezzo, che la legge venga approvata) o il Senato, per mezzo di una rinnovata forma di ostruzionismo da parte delle sinistre non fa in tempo a completare la discussione e l'approvazione della legge, e allora ci si trova di fronte ad una specie di carenza parlamentare che può portare ad alcune conseguenze, le stesse conseguenze in definitiva che si avrebbero qualora si verificasse la terza ipotesi, e cioè la reiezione della legge.

In questi due ultimi casi il Presidente della Repubblica non potrebbe esimersi dal trarre le uniche conclusioni possibili dalla situazione maturatasi, e cioè che il Parlamento si trova di fronte o ad un dissidio su una legge fondamentale o ad una impossibilità di operare come unico corpo legislativo e quindi dovrebbe procedere al suo scioglimento.

Di fatto l'unico ad esser sciolto anticipatamente è il Senato che ha ancora un anno di vita davanti a sè: di contro le nuove elezioni, abbinate per la Camera ed il Senato, dovrebbero aver luogo con la vecchia legge elettorale ma quello che a prima vista potrebbe sembrare un successo dell'opposizione si ritorce in [illegible]

menti dei dirigenti i vari gruppi parlamentari nella giornata di ieri: la maggioranza per constatare che in questa situazione c'erano molti punti a favore che facevano guardare alla prosecuzione della discussione in atto con un certo ottimismo, le minoranze per valutare il pericolo a cui andavano incontro continuando nel loro inesorabile ostruzionismo. Di qui la tregua facilmente concordata, il che peraltro non elimina tutte le considerazioni che abbiamo esposto e che conservano inalterato il loro valore. Stamane il «Secolo» organo dei missini prospettava in verità tre ipotesi diverse: o lo scioglimento della Camera e la convocazione dei comizi immediatamente, o prolungamento della legislatura o la formazione di un nuovo Governo di concentrazione con ritiro della legge elettorale e la presentazione di una nuova.

La prima ipotesi è inattuabile perchè la Camera ha sufficiente tempo a disposizione per approvare la legge e quindi è il Senato sottoposto al pericolo di uno scioglimento, la seconda è impossibile perchè la Costituzione prevede il prolungamento della legislatura solo in caso di guerra. La terza è una utopia: perchè il Governo dovrebbe dare le dimissioni per far posto ad uno nuovo che ci porterebbe indietro di qualche anno?

I comunisti, che in queste cose hanno maggior fiuto politico, hanno compreso meglio la situazione e non fanno ipotesi impossibili: guardano in faccia alla realtà e si rendono conto del pericolo di fare le elezioni a Camere chiuse senza cioè la possibilità di elevare propagandistiche proteste in parlamento contro il Ministro degli Interni responsabile dell'ordine pubblico e del buon andamento di tutte le operazioni elettorali. La tribuna parlamentare serve molto più che la stampa di parte per far conoscere all'opinione pubblica quanto si vuol far sapere, e le sinistre non vogliono davvero correre l'alea di svolgere la loro propaganda con un parlamento totalmente disciolto.

UNA «SOLUZIONE» PER TRIESTE avanzata dall'«United Press»

L'agenzia americana prospetta l'eventualità di un ritiro delle truppe alleate dalla Zona A per la prossima primavera - Illazione giornalistica o «ballon d'essai»?

L'agenzia americana «United Press» ha diramato da Belgrado, a firma di Helen Fisher, la seguente nota:

«BELGRADO, 4 — *La questione di Trieste potrebbe essere tolta dalla lista dei punti di frizione internazionale nella primavera prossima mediante un annuncio in cui si preciserà che le truppe britanniche ed americane dislocate nella zona verranno ritirate. La soluzione internazionale del problema di Trieste negoziata nel trattato di pace italiano, è fallita perchè i firmatari non sono riusciti a mettersi d'accordo circa la scelta di un governatore.*

Gli sforzi successivi, durati quattro anni, per risolvere questo problema mediante un accordo bilaterale fra Italia e Jugoslavia sono giunti ad un punto morto, quantunque la via sia ancora aperta, e gli osservatori responsabili ritengono che la cosa non offra ormai speranze.

L'idea di un ritiro unilaterale delle truppe, quale unica via per eliminare la continua tensione fra le due Potenze adriatiche, è andata sempre più prendendo piede fra gli esponenti britannici ed americani, sia a Belgrado che in Granbretagna e in America, da quando il ministro degli Esteri britannico Anthony Eden l'ha presentata in maniera provvisoria durante la sua visita dello scorso settembre a Belgrado.

I funzionari jugoslavi interpellati in maniera ufficiosa, hanno ascoltato l'idea senza commenti o proteste e si ritiene siano disposti ad accettarla come soluzione estrema che possa aprire la via ad una tanto desiderata cooperazione con l'Italia.

Il progetto lascierebbe la città portuale e la Zona A all'Italia e la piccola Zona costiera B in possesso della Jugoslavia. Entrambe le nazioni probabilmente procederanno rapidamente ad incorporare le zone nei rispettivi territori, ed in realtà i due paesi hanno già preso alcuni provvedimenti in tal senso. Molte leggi italiane sono applicate alla Zona A e le leggi jugoslave alla Zona B e funzionari italiani e jugoslavi trattano tutte le formalità doganali. Soltanto un tenue filo legale e la presenza delle truppe d'occupazione fanno sì che le due zone non siano già in effetti incorporate.

Coloro ceh sono favorevoli all'idea del ritiro sanno che ciò solleverà questioni di legalità — e gli esperti legali occidentali sono già al lavoro per studiare tali questioni — ma mettono in rilievo che l'attuale situazione tecnicamente è comunque illegale.

In base al trattato di pace italiano, Trieste sarebbe dovuta diventare un territorio libero internazionale, con una propria amministrazione nominata internazionalmente. Le truppe d'occupazione dovrebbero governarlo soltanto per un breve periodo interinale finchè non sia installato un governatore civile.

Praticamente tutte le clausole del trattato di pace italiano in merito a Trieste, dovrebbero entrare in vigore soltanto dopo la nomina di un governatore. La mancata nomina di un governatore ha quindi lasciato al potere i governi militari «interinali» per oltre sette anni.

I sostenitori della soluzione del ritiro delle truppe sono convinti che i benefici pratici che si ottengono eliminando questa zona dai punti cruciali internazionali, saranno di gran lunga superiori alle difficoltà legali e politiche che l'idea solleverebbe temporaneamente. Inoltre è stato messo in rilievo che le truppe attualmente dislocate nella zona potrebbero essere impiegate molto meglio altrove nel programma della difesa dell'Europa occidentale.

Si ritiene che, dopo le prime grida propagandistiche, sia l'Italia quanto la Jugoslavia saranno disposte ad accettare il fatto compiuto, la Jugoslavia forse un po' più prontamente dell'Italia.

In questi ultimi diciotto mesi la Jugoslavia ha frequentemente precisato che sarebbe disposta a rinunciare alle sue pretese sul porto e sulla città di Trieste se potesse avere la Zona B.

I sostenitori dell'idea del ritiro affermano che non intendono lanciare la cosa all'improvviso ma propongono che la cosa venga annunciata in anticipo sia in Italia che in Jugoslavia. Se il piano venisse varato, esso potrebbe essere annunciato al maresciallo Tito durante la sua visita a Londra verso la fine di marzo. In ogni caso il progetto indubbiamente farà parte degli argomenti che egli discuterà con i funzionari governativi britannici».

IL VIAGGIO DEL DITTATORE A LONDRA

MINACCE DI MORTE al Maresciallo Tito

Londra, 4

Il «Sunday Dispatch» afferma stamane che sono pervenute sia all'Ambasciata jugoslava a Londra che a Scotland Yard lettere anonime contenenti minaccie di morte contro il maresciallo Tito allorchè si recherà in visita ufficiale in Inghilterra nel marzo prossimo.

Sebbene Scotland Yard si rifiuti di confermare la notizia, il giornale dichiara che le lettere vengono prese molto sul serio e si ritiene che siano state inviate da profughi dell'Europa orientale residenti a Londra.

Sempre secondo la stessa fonte, misure eccezionali vengono prese fin da ora in vista della visita di Tito: una squadra di otto agenti scelti di Scotland Yard effettuerà nei prossimi due mesi un'accurata inchiesta sull'attività di noti antititisti in Inghilterra.

Successivamente notizie da altra fonte informano che la polizia politica di Scotland Yard ed il servizio di controspionaggio M. I. 5 hanno ricevuto l'ordine di dare la precedenza assoluta alle misure per garantire la sicurezza del maresciallo Tito durante la sua prossima visita in Granbretagna.

Il capo della sezione speciale di Scotland Yard, comandante Leonard Burt, s'incontrerà nei prossimi giorni con membri dell'Ambasciata jugoslava e funzionari del Foreign Office, allo scopo di approntare un piano segreto per proteggere il maresciallo Tito durante la sua permanenza in Granbretagna.

Il comandante Burt avrebbe già dato disposizioni per un accurato controllo di tutti i rifugiati jugoslavi, nonchè di quelli continentali, specie appartenenti all'Europa orientale, che sono noti alla polizia.

Nello stesso tempo una lista di sospetti, o indesiderabili, sarebbe già stata fatta pervenire alle autorità di immigrazione. La stampa domenicale dà ampio rilievo a queste notizie.

Il «Sunday Dispatch», che le colloca in apertura, scrive testualmente: «La grave preoccupazione del Ministero degli Esteri, di quello degli Interni, di Scotland Yard e del M. I. 5, risulta dalle eccezionali misure prese per assicurare la sicurezza di Tito... Se le indagini rilevano la possibilità di un attentato alla vita del maresciallo Tito, è prevedibile che i principali sospettati vengano trattenuti in custodia durante alcune fasi della permanenza di Tito».

Intanto la polizia attende dal Foreign Office una dettagliata lista degli itinerari che il dittatore jugoslavo percorrerà in Granbretagna, onde sceglionarvi poliziotti in divisa e in borghese. Si apprende, intanto, che Tito si recherebbe a Coventry dove è stato invitato a porre la prima pietra del teatro Belgrado, per la costruzione del quale la Jugoslavia ha donato legname per 20 milioni di lire.

A tarda sera l'Incaricato di affari jugoslavo a Londra ha smentito le notizie secondo cui lettere contenenti minacce all'indirizzo di Tito sarebbero pervenute all'Ambasciata jugoslava. Scotland Yard, d'altra parte, si è rifiutata di smentire, confermare o comunque commentare le notizie in parola.

OGGI CHURCHILL giunge a New York

Nei prossimi giorni i primi colloqui con il presidente eletto Eisenhower

Da bordo del «Queen Mary», 4

Il passaporto di Winston Churchill è stato timbrato ieri da un funzionario americano addetto all'immigrazione a bordo del transatlantico e quindi il Premier britannico ha offerto un «cocktail party» al quale ha preso parte una dozzina di amici.

Mentre era in corso la riunione, è stato annunciato che la nave giungerà a New York alle 13.15 di domani, ora italiana, leggermente in anticipo rispetto al previsto, nonostante il mare sfavorevole che ha costretto il transatlantico a mutare rotta.

A Washington, fonti altamente attendibili hanno intanto dichiarato che Churchill intende ripristinare i rapporti d'amicizia del periodo di guerra quando s'incontrerà, forse domani o dopodomani, con Eisenhower, e preparare la via per strettissime relazioni personali allorchè il generale verrà insediato come Presidente degli Stati Uniti.

Il Premier non intenderebbe sottolineare particolarmente alcun problema internazionale nei suoi colloqui ma sarebbe ansioso di conoscere i punti di vista del generale dopo la sua visita alla Corea.

Una cosa che preoccuperà Churchill durante la sua vacanza a Giamaica sarà la possibilità di un blocco aeronavale della Cina comunista. Le fonti hanno precisato che la possibilità di tale blocco era stato uno degli argomenti più discussi durante i recenti colloqui svoltisi a New York fra Eisenhower ed il generale Mac Arthur e che il provvedimento, una volta presa la decisione, sarebbe facilmente imposto e creerebbe grande soddisfazione al Congresso ed all'opinione pubblica americana.

Si ritiene che Churchill venga invitato ad accondiscendere a tali misure. E' stato messo in rilievo che il verdetto delle elezioni americane ha chiaramente affidato al nuovo Presidente il mandato di una più decisa politica nei confronti dell'Estremo Oriente e si ritiene che Churchill personalmente riconoscerà questo se ha la sensazione che l'aumento degli aiuti americani all'Estremo Oriente non sottrarrà aiuti all'Europa. Eisenhower e Churchill indubbiamente toccheranno numerosi argomenti di affari internazionali ma si prevede che non verranno prese decisioni immediatamente dopo i colloqui.

Intanto, a sedici giorni di distanza dall'assunzione ufficiale della carica, il Presidente eletto è il ritratto della salute, così ha ieri dichiarato il suo medico, maggior generale Howard Snyder, che segue da vicino il generale dal 1945.

«Egli è capace di sostenere lunghe ore di sforzo e, se stanco, si rimette molto rapidamente con un po' di riposo» ha precisato Snyder.

Parente di Faruk ucciso

Cairo, 4

Bishai Gali, suocero della principessa Fathia, sorella dell'ex re Faruk, è stato ucciso ieri a revolverate per questioni di interesse. Da tempo egli era in lite per la proprietà di certi terreni con Abdel Razzek Ali Ahmed, che ieri lo ha ucciso. L'assassino è stato arrestato e comparirà immediatamente dinanzi ad un tribunale egiziano.

Il Primo Ministro Naguib ha telegrafato questa sera al figlio dell'ucciso, Riad, che risiede a San Francisco insieme alla moglie principessa Fathia, esprimendogli le sue condoglianze

BATTUTO IL COMO PER 4 a 1 (2-1)

Continua l'ascesa della fresca Triestina

Non passa un minuto dall'inizio e il primo goal è fatto ma la superiorità s'afferma appena nel finale

La Triestina ha realizzato la singolare impresa di segnare un gol prima ancora che gli avversari riuscissero a toccare la sfera: i giocatori comensi avevano appena il tempo di accorgersi dell'inizio della partita che già la sfera era in fondo al sacco, spintavi da Ispiro dopo una felice galoppata solitaria del giovane Dorigo. Il tempo di correre dal centro del campo all'ingresso dell'area di rigore e di porgere al compagno la palla non... contaminata ancora da piede avversario: questa la avventura di Dorigo. Quanto a Ispiro, egli s'è trovato dinanzi alla porta e ha mirato l'angolo colpendo però la base d'uno stipite; da qui la palla ha deviato in rete lasciando i mediani e i terzini avversari intenti a disputare col portiere sugli errori di piazzamento e sulla carenza di decisione che hanno spianato la via a Dorigo prima e poi a Ispiro. Però non avrebbero perduto tempo a litigare se avessero saputo che quel cumulo di errori era soltanto il primo ma non certo l'unico della infelice giornata scelta dal reparto difensivo di maglia azzurra. Più avanti infatti, questo reparto del Como si comporterà esattamente come se fosse in campo con l'unico scopo non già di oscurare bensì di... mettere in risalto le capacità degli attaccanti triestini, permettendo loro di deliziare gli spettatori con ogni genere di preziosità, con lunghe serie di riusciti «dribblings» (vedi Curti che, specie nel secondo tempo, ha portato la palla a spasso per il campo dove e quando ha voluto) oppure di effettuare personali avanzate in linea retta (vedi Boscolo che ha lasciato alle sue spalle la «promessa» Origgi tutte le volte che gli è piaciuto) e ancora a Ispiro e Dorigo di fare la più brillante figura e a De Vito di segnare indisturbato il più semplice dei gol. E' divertente e persino facile il lavoro degli attaccanti quando gli avversari diretti — i mediani, i terzini e il portiere — sono storditi e spesso si comportano così stoltamente che meglio sarebbe se addirittura non fossero in campo!

Gli attaccanti triestini hanno avuto ieri appunto la fortuna, piuttosto rara per il campionato di Serie A, di avere la strada spianata dagli errori e dall'indecisione dei rivali, tutto il contrario di ciò che accadeva alla prima linea comense la quale, pur dimostrando affiatamento, forza di rottura e conoscenza di un certo numero di temi, vale a dire una condotta collettiva rispettabile, nonchè qualche individualità di riguardo, come il giovane Gratton (che bel fiore sta nascendo nel giardino del foot-ball italiano!) la prima linea comense, dicevamo, aveva la sfortuna di dare il capo contro un sestetto difensivo agile di piede e di cervello, solido come un macigno e dotato di fusione come ce ne sono pochi. Che bel reparto difensivo ha messo in sesto la Triestina! A pensare a certe difficoltà dell'esordio di questo campionato (ricordare le 3 reti della Roma, le 3 della Pro Patria, le 3 della Juventus, talchè si diceva celiando che la Triestina applicava la regola del 3) pare un sogno vedere all'opera oggi nella Triestina uno dei più completi blocchi difensivi della Serie A. Molto conta la riacquistata efficienza fisica di Belloni e molto la conquistata fiducia di Valenti nei propri mezzi, ma è certo che i due sbirri non avrebbero raggiunto il grado attuale di rendimento se tra loro non fosse spuntato il baffo di caporal Feruglio, a conferire autonomia a Belloni, a governare le mosse del ragazzo, e a cementare l'azione e i requisiti di entrambi. Della difesa triestina, Feruglio rappresenta il massimo comune multiplo. Certo, la quasi miracolosa ascesa della Triestina trae origine non da una causa sola (per esempio anche dalla stupenda stagione di Curti) ma forse il merito maggiore va a quegli che ha dato ordine e temperamento al reparto difensivo. Era dalla partenza di Grosso che la Triestina cercava un Feruglio! Peccato che ne abbia trovato uno prossimo a mettere i baffi bianchi: tra non guari essa dovrà cercarne un altro, magari ancora imberbe.

Dicevamo della prima linea comense: essa teneva valorosamente il campo. Dopo il pareggio conseguito da Ghiandi, deviando col capo un tiro dalla bandierina, la squadra di maglia azzurra aveva continuato, sull'abbrivo, a occupare il campo triestino. Curti e Dorigo ripiegavano per dare una mano alla impegnatissima difesa che già occupava nel solo compito di rottura i due mediani laterali. Per fortuna della Triestina i difensori non commettevano errori, anzi or l'uno or l'altro, e specialmente Feruglio, compivano ogni tanto delle vere prodezze. Le alabarde dovevano acconciarsi alla tattica prudenziale, accontentandosi sempre più raramente di dare la replica con isolati contrattacchi. Il fatto è che la quantità del lavoro conta meno della qualità. Osservando le risposte di Ispiro, assai lucido e fresco in questo primo tempo, e delle ali, noi pensavamo appunto a questo: che la qualità è quella che conta. Piaceva specialmente il modo d'evadere proprio di Boscolo, quello svolazzare un po' a destra, un po' a sinistra, come fa il piccione prima di trovare la rotta, e poi via, lungo una direttrice più precisa, con l'ala al piede e al piede la palla così aderente da sembrare incollata. Sta a vedere, dicevamo tra noi, che in una di queste svolate, Boscolo va direttamente a rete! Ci andò infatti, prima della tregua, ma la svolata la fece De Vito. Fu l'ala sinistra infatti, sulla schiena della quale gli occhi dei critici pungono come gli spilli sul dorso delle farfalle, De Vito ad andar via proprio alla maniera di Boscolo, con l'aria di

(Continua in quinta pagina)

PARIGI — LA CRISI FRANCESE NON HA TROVATO ANCORA UNA SOLUZIONE E LE CONSULTAZIONI PROSEGUONO. ALL'ELISEO IL PRESIDENTE AURIOL A COLLOQUIO CON L'EX PREMIER HENRI QUEUILLE E CON ANTOINE PINAY, IL PRIMO MINISTRO USCENTE

I palombari cercano nella Laguna i resti delle vittime dell'esplosione

Sono ancora ignote le cause del tragico scoppio di Venezia

Venezia, 4

Nello specchio d'acqua davanti all'isola della Certosa, dove è avvenuto ieri mattina lo scoppio che ha provocato la morte di sette persone, sono proseguite per tutta la giornata di oggi le ricerche delle due salme non ancora recuperate.

All'alba una squadra di sei palombari si è posta al lavoro e, favorita dalla giornata di sole, ha proseguito per ore ed ore la sua fatica, rinvenendo macabri resti dei due dispersi. Nonostante la intensità delle esplorazioni subacquee, non è stato però ancora possibile ricomporre i corpi dei mancanti. Le altre cinque salme sono già state pietosamente composte nell'obitorio dell'ospedale militare di S. Anna.

Una delicatissima e pericolosa operazione, quella del risollevamento del carro ferroviario giacente a circa 10 metri di profondità assieme al pontone affondato dopo lo scoppio, è stata effettuata nel pomeriggio alla presenza dell'ammiraglio Pecori Giraldi, comandante militare marittimo dell'alto Adriatico, e sotto la guida di tecnici della Direzione di artiglieria di Mestre.

Il carico di questo carro, che per fortuna non è esploso, non era ancora ultimato. Il vagone riportato a galla è apparso gravemente danneggiato nella parte anteriore, ma le sue strutture erano rimaste sostanzialmente intatte.

L'operazione è stata effettuata a mezzo delle potenti gru dell'arsenale che si erano a tale scopo trasferite sul posto. Il pontone e il carro ferroviario sono stati saldamente agganciati e quindi, con tutte le cautele del caso, sollevati.

Sulle cause del sinistro perdura il mistero, anzi esso si è ancora più infittito in quanto è stata esclusa la ipotesi che l'esplosione sia avvenuta in seguito alla caduta di una cassetta di bombe a mano, sfuggita di mano a un operaio mentre stava caricandola sul carro ferroviario.

Soltanto da ulteriori accertamenti sullo stato del materiale ed in seguito alle testimonianze degli addetti agli impianti si potrà stabilire per quali motivi si è verificato il sinistro.

Il terrificante scoppio avvenuto ieri mattina alla Certosa ha suscitato in città la più viva impressione e la più sentita costernazione.

All'Arsenale e alla Certosa oggi e domani sarà sospeso il lavoro in segno di lutto e stamane nell'isola polveriera si è recato solo un gruppo di operai che ha raggiunto le falegnamerie e le fonderie per forgiare le targhe e le maniglie e per costruire le bare per i loro sette compagni scomparsi.

I solenni funerali delle vittime del lavoro avranno luogo a spese dello Stato con l'intervento delle massime autorità militari, civili, religiose di Venezia oltre che della cittadinanza. Interverranno pure reparti in armi in rappresentanza di tutte le Forze armate che renderanno gli onori militari agli scomparsi.

Il Sindaco di Venezia si è recato all'obitorio dell'Ospedale militare di Sant'Anna a visitare le salme delle vittime che nel frattempo sono state deposte in bare provvisorie. Ha chiesto quindi di visitare i feriti, ma fortunatamente essi sono stati tutti dimessi subito dopo le medicazioni trattandosi di lesioni leggere. Anche il Vicario capitolare ha raggiunto l'ospedale di Sant'Anna dove dopo aver recitato le preci dei defunti ha impartito l'assoluzione alle salme.

Un sottufficiale dei Carabinieri dell'Arsenale ha recato ai familiari delle vittime le commosse condoglianze del Ministro della Difesa, del Capo di Stato Maggiore della Marina e dell'Ammiraglio comandante la piazza e del direttore dell'Arsenale.

Nel corso di una seduta straordinaria del Consiglio comunale sono state commemorate le sette vittime e quindi è stata approvata l'iniziativa presa dalla Giunta comunale di effettuare uno stanziamento e di aprire una sottoscrizione in favore delle famiglie dei Caduti.

L'unico superstite degli otto uomini che si trovavano a bordo del tragico ferry-boat al momento dello scoppio è stato il quarantenne Narciso Toselli. Egli che è un capogruppo attendeva alla sorveglianza del carico delle cassette di bombe a mano assieme al collega Ermenegildo Giaccheri rimasto purtroppo vittima del sinistro.

Quando avvenne lo scoppio il Toselli si trovava accanto al vagone ancora sotto carico. fu accecato dal bagliore della deflagrazione e scaraventato a bordo della zattera. Il bravo operaio, che è ancora tutto sconvolto dalla tragedia, ricorda solo che quando i primi accorsi lo trassero in salvo sollevandolo quasi privo di sensi, egli aperti gli occhi non vide più i vagoni attorno ai quali aveva fino allora lavorato.

Con la paurosa visione della tragedia il Toselli è ricoverato all'ospedale con una vasta contusione al torace e ecchimosi al braccio sinistro. I sanitari gli hanno anche estratto una scheggia dalla palpebra destra. «Tutto sommato delle piccolezze», egli dice, e non gli par vero di essere ancora in vita.

Il Toselli ha poi riferito un particolare altamente drammatico: l'artificiere chioggiotto Mario D'Ambrosio, una delle vittime della tragica esplosione nel recarsi al lavoro aveva perduto la corsa del vaporetto e per giungere egualmente per tempo al suo posto di lavoro il povero operaio aveva speso 400 lire per un altro mezzo ed aveva raggiunto così la Certosa da dove alle 11.15 lo ghermiva la morte.

Il Presidente della Repubblica, avendo appreso con dolore la notizia della tragica esplosione verificatasi alla Certosa, ha inviato da Napoli il seguente telegramma al prefetto di Venezia: «Intimamente colpito dalla notizia dello sciagurato scoppio alla Certosa, pregola volersi rendere interprete delle mie profonde condoglianze presso le famiglie dei lavoratori scomparsi, recando altresì ai feriti l'assicurazione della mia commossa solidarietà e tutti i miei più fervidi voti di sollecita guarigione. Luigi Einaudi».

Tre sovrani ai funerali della regina Alessandrina

Copenaghen, 4

Tre sovrani hanno oggi preso parte ai funerali della regina Alessandrina allorchè il corteo reale ha lasciato la cappella del castello di Christiansborg per l'ultimo viaggio a Roskilde dove, da circa seicento anni, vengono sepolti i sovrani danesi.

E' stata una rigidissima giornata. Re Federico ha tributato l'ultimo omaggio alla madre, confortato dalla presenza dell'ottuagenario Re Haakon di Norvegia e dal cognato Re Gustavo Adolfo di Svezia, padre della regina Ingrid di Danimarca.

In tutta la Nazione le campane delle chiese hanno invitato i sudditi al silenzio ed alla preghiera per la defunta sovrana. Nella cappella erano raccolte 500 persone: reali, membri del Gabinetto, rappresentanti del parlamento e dell'amministrazione, tutti in grande uniforme. La cerimonia ha avuto inizio alle undici ora italiana e non sono stati tenuti discorsi, secondo il desiderio stesso della defunta. Il corteo attraverso le vie di Copenaghen è stato aperto dalle guardie reali. Alla stazione la bara portata a spalle da dodici colonnelli dell'esercito e dell'aviazione e da capitani della marina, è stata trasportata sul treno speciale a vapore che la doveva condurre a Roskilde (la regina ha espressamente chiesto una locomotiva a vapore anzichè una macchina Diesel) per il suo ultimo viaggio.

Migliaia di persone facevano ala lungo il tragitto per prestare l'ultimo tributo di omaggio alla grande scomparsa, consorte di Re Cristiano X. Quasi ad ogni casa sventolavano bandiere a mezz'asta. Alle tredici il treno si muoveva lentamente verso Roskilde. A bordo del treno vi erano solo i membri della famiglia reale e le loro scorte. Quando il treno si è mosso, Re Federico ha aperto il finestrino del suo scompartimento ed ha salutato con la mano il personale ferroviario.

Il treno è giunto a Roskilde alle 13.50 e qui è stato costituito il corteo fino alla cattedrale dove ha avuto luogo una breve cerimonia. Alle 15 la cerimonia aveva termine ed in tutta la Nazione le bandiere tornarono in cima all'asta.

La famiglia reale britannica era rappresentata dall'Ambasciatore britannico presso la Danimarca Eric Berthoud ed il Presidente della repubblica francese dall'Ambasciatore Jean Bourdeilette. La signora Eugenie Anderson rappresentava gli Stati Uniti. Nella cappella di Christiansborg erano presenti tutti i membri del Corpo diplomatico. Il forte navale Sixtus al largo del porto di Copenaghen ha sparato per tre volte 27 colpi. Nella cappella vi erano corone di quasi tutti i Governi del mondo. Una magnifica corona è stata mandata dall'imperatore Hirohito del Giappone e la più grande era quella del Presidente francese Vincent Auriol.

Lo scoppio di gas a Crema

Crema, 4

Il Sindaco ha reso noto che, in seguito allo scoppio di gas verificatosi iermattina in piazza del Duomo, sono stati operati immediati prelievi di gas metano puro, erogato dalla nuova rete, e di gas miscelato ad aria, erogato dalla vecchia rete di distribuzione cittadina.

Dalle analisi della direzione mineraria di Lodi, è risultato che il gas in fuga proviene dalla vecchia rete di distribuzione, del gas miscelato.

Annunciato per oggi un discorso di Mossadegh

Teheran, 4

Da fonte ufficiale si annuncia che il Primo Ministro Mossadegh pronuncerà domani, alle 18.30 un importante discorso.

Si apprende intanto che violenti incidenti si sono verificati ieri e continuavano stamane nel centro religioso di Koum, 140 km. a sud di Teheran, tra seguaci del partito Tudeh ed elementi religiosi. Si conterebbero un centinaio di feriti, tre dei quali gravi; inoltre diversi negozi sarebbero stati saccheggiati e la polizia avrebbe fatto uso delle armi.

Sembra che i seguaci del partito Tudeh avessero voluto indire una manifestazione per festeggiare il ritorno a Koum di una personalità religiosa reduce dal congresso della pace a Vienna. All'iniziativa si sarebbero opposti gli elementi religiosi «non progressisti» i quali sarebbero passati all'attacco con conseguenti violenze ai danni di negozi appartenenti ai commercianti non mussulmani.

A Teheran frattanto 1000 studenti dell'Università, che volevano solidarizzare con i colleghi delle facoltà tecniche a proposito della limitazione del numero degli iscritti ai corsi, sono stati dispersi dalla polizia. Gli studenti hanno allora deciso di mettersi in sciopero domani.

CRONACA DELLA CITTÀ

DOMANI FESTA DELLA BEFANA PER PICCOLI E GRANDI

I doni ai vigili del traffico saranno recati da cortei motorizzati

Tutto un fiorire in città di iniziative benefiche

Domani festa della Befana, per piccoli e grandi. I «grandi» sono, per tradizione, i vigili urbani. Essi saranno particolarmente onorati non solo con una generosa offerta di doni, ma anche con l'allestimento di due cortei motorizzati, uno dell'Automobile Club di Trieste, l'altro del Vespa Club.

Il Vespa Club, che allineerà un centinaio di motorette, sta preparando autentiche sorprese. Il corteo che recherà i doni ai vigili urbani — fiaschi di vino, salsicce, panettoni — sarà mascherato o quasi, in quanto sarà aperto da un'autentica Befana, seguita dai Re Magi, con contorno di guerrieri e cammelli, il tutto con un pittoresco impiego di costumi e truccature forniti dal trovarobe del Teatro Verdi. Il corteo dei vespisti muoverà verso le 11.30 dal Caffè Milano, sosterà ai semafori del centro, quindi alla Polizia del traffico, e compirà infine una puntata al posto di blocco di Duino.

L'Automobil Club, dal canto suo, radunerà le sue macchine alle 10.30 in piazza Unità. Qui si formerà un corteo per recare i doni ai vigili addetti alla regolazione del traffico cittadino. I doni saranno depositati presso le seguenti isole: Portici di Chiozza (semaforo), Ponte della Fabbra (semaforo), via Silvio Pellico (semaforo), piazza Foraggi, Corso, angolo via Roma (semaforo); Corso, angolo via San Spiridione, via Battisti angolo via Rossetti, via Carducci angolo via Coroneo (semaforo), via Roma angolo via Milano (semaforo), piazza Dalmazia (semaforo), via Roma angolo via Mazzini (semaforo), via Ginnastica angolo via Rossetti.

Questo, per i grandi. Per i bimbi, non minori sono le attrattive. L'Ordine internazionale della Legion d'onore dell'Immacolata offrirà alle 10 al Dancing Fenice (g. c.) una colazione a 50 bambini poveri della città. Alla colazione seguirà un breve spettacolo d'arte varia, quindi verranno consegnati dei pacchi dono ai piccoli ospiti.

Auspice la Lega Nazionale, 40 bambini poveri, figli di soci, si riuniranno nei locali del Bar Urbanis, alle 9, per consumare una colazione che sarà offerta dal proprietario comm. Aloisi G. Battista.

Alle 12.30, per gentile interessamento della signora Nerina Punzo, verrà offerto un pranzo ai figli degli enalisti al Ristorante della Stazione. L'Enal ha pure organizzato, per l'occasione, un divertente spettacolo che sarà seguito dalla distribuzione di doni offerti anche da ditte cittadine.

Alle 16, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti (g. c.) l'ARAC organizzerà la tradizionale festa della Befana. In tale occasione ai figli dei soci dell'Associazione ricreativa addetti comunali verranno distribuiti dei pacchi-dono, e ai piccoli ospiti verrà inoltre presentato un divertente spettacolo di arte varia che sarà sostenuto dal bravo complesso giovanile della Lega Nazionale, diretto dal maestro Cappelli. La segreteria dell'ARAC invita i soci che non avessero ancora ritirato l'apposito invito, a passare in segreteria sociale - stanza 196 del Palazzo comunale - dalle ore 8 alle 14.

La festa della Befana al Circolo marina mercantile «N. Sauro» avrà particolare rilievo per la collaborazione di Carlo Fiorello col suo teatro dei burattini.

Per l'iniziativa del Sindacato ospedalieri (aderente alla Camera Confederale del Lavoro) si è costituito presso l'Ospedale Maggiore, un comitato per la distribuzione di pacchi-dono ai figli del personale dipendente. La festicciola avrà luogo domani nella sala delle Conferenze dell'Ospedale Maggiore, in via Stuparich 1, alle ore 15.30.

Il Partito repubblicano organizza infine domani, dalle 16 in poi, una festa dedicata ai figli dei soci, con distribuzione di doni ai più bisognosi. Gli inviti possono essere ritirati presso la segreteria del Circolo femminile «A. Garibaldi» non più tardi delle 20 d'oggi.

Il M.S.I. terrà una festa della Befana alle 16 nei locali del Ridotto del Rossetti.

Ad opera del Centro Italiano di solidarietà sociale, ha avuto luogo ieri una distribuzione di pacchi-dono ad Aurisina, in favore di diversi bambini bisognosi. Lo stesso Centro distribuirà oggi 200 pacchi a Trieste e a Muggia.

Doposcuola per studenti medi

Onde aderire alle richieste che numerose sono pervenute da parte di genitori e studenti, l'Associazione Universitaria istituisce dei nuovi corsi di doposcuola per studenti medi.

Le lezioni di matematica, latino, italiano e lingue straniere avranno inizio la settimana ventura secondo l'orario che verrà stabilito. Frattanto presso la segreteria seralmente, dalle ore 18 alle 19, si ricevono le iscrizioni e vengono forniti tutti i chiarimenti relativi ai corsi stessi ai quali possono iscriversi tanto gli studenti delle scuole medie inferiori che quelli delle superiori. Si invitano gli interessati ad affrettarsi alle iscrizioni che ulteriormente alla entrante settimana non saranno accettate. Segreteria e informazioni piazza Ponterosso 5, II piano.

Scontro tra due macchine

Un violento scontro è accaduto iersera nei pressi delle rive. Verso le 21.45, al volante della sua Ford, Gustavo Giorgi, di 67 anni, abitante in via San Spiridione 1, percorreva la riva, proveniente da Campo Marzio. Giunto all'altezza della via San Nicolò, il Giorgi iniziava una conversione a sinistra, ma, durante la manovra, andava ad urtare con la parte anteriore contro la parte laterale destra di una Balilla guidata da Giovanni Milanese, di 29 anni, abitante in via Crispi 55, sopraggiunta in senso inverso. Lo scontro ha sollevato un rumore d'inferno, e un passante, prevedendo dei feriti, si affrettava a telefonare alla CRI. I sanitari accorsi sul posto, trovarono le due macchine piuttosto malconcie — la Balilla aveva una portiera divelta — ma si sono sentiti rifiutare i soccorsi. Più tardi però il Milanese si è presentato da solo all'ambulatorio della benemerita istituzione, dove il medico di turno, dott. Biagini, gli ha riscontrato contusioni ai piedi, escoriazioni alla mano sinistra e una ferita al parietale sinistro, giudicandolo guaribile in 7 giorni.

Il Giornale parlato del M.S.I. oggi non avrà luogo per indisponibilità della sala. Sarà ripreso regolarmente con lunedì prossimo.

I NEGOZI DOMANI

Domani, martedì 6 gennaio, festa dell'Epifania, i negozi osserveranno la chiusura totale, fatta eccezione delle panetterie e latterie che apriranno dalle ore 7 alle 13, delle macellerie che resteranno aperte dalle ore 6 alle ore 11, dei fiorai che osserveranno l'orario d'apertura dalle 8 alle 13 e delle pasticcerie, bottiglierie, biscotterie e rosticcerie che rimarranno aperte dalle 8 alle 21.30.

I saloni da parrucchiere saranno chiusi tutto il giorno, mentre i negozi di barbiere ed i misti e gli studi fotografici chiuderanno alle ore 13.

Le conferenze

→ Questa sera alle 19.30 nella sede del Circolo Acli internazionale, via Battisti 22, sala delle Mostre, il prof. G. M. Campitelli terrà una conversazione critica sui lavori esposti [illegible] giovani artisti [illegible].

→ Mercoledì alle 20.30, presso le Madri Ausiliatrici in via Besenghi n. 6, dott. Marcello Labor, parlerà [illegible] terrà una conversazione riservata agli uomini su «Il peccato dei primi uomini».

UNA SERIE DI GRAVI INCIDENTI

SCESA DA UNA CORRIERA viene travolta da un'auto

Una giovane signora, Maria Jurman ved. Montanini, di 33 anni, domiciliata a Sistiana-Case Nuove 56, ieri sulla strada di casa è stata ridotta in fin di vita. [illegible]

[illegible] in salita Ubaldini 2, percorreva ieri la via Mazzini di Muggia, diretto verso una vicina autorimessa. Il Gasvodich che aveva al fianco un amico, il tubista Fulvio Menotto, di 31 anni, domiciliato a Monte Albano 3, mentre stava effettuando la conversione per immettersi nel garage, finiva, non si sa come, contro un albero, e il motocarro si ribaltava assieme ai due uomini. I vigili del fuoco della vicina caserma s'affrettavano a soccorrere gli infortunati e ad avvertire telefonicamente la CRI del luogo. Poco dopo, con un'autolettiga il Gasvodich e il Menotto venivano trasportati all'ospedale di Trieste; il primo è stato ricoverato nel reparto ortopedico, con prognosi di 40 giorni per la sospetta frattura tarsale sinistra; il Menotto, che ha riportato contusioni escoriate alle gambe, è stato trattenuto in osservazione, con prognosi di 15 giorni.

Di ritorno da una gita a Prosecco, due amici, il bracciante Aurelio Zugna, di 39 anni, da Albaro Vescovà 185 e il carpentiere in ferro Guerrino Sodnik, di 29 anni, da Belpoggio di Muggia 104, percorrevano la notte scorsa, con una Vespa, la Strada del Friuli, diretti verso il centro. Sul tratto Casa Gialla-Faro, il conducente rimaneva abbagliato dai fari di una macchina che procedeva in senso contrario. L'intenso fascio luminoso faceva perdere al vespista il senso della strada e, dopo avere sbandato, finiva contro uno steccato che recinta un giardino. Per l'urto, i feriti [illegible]

[illegible]

LA RADIO

RADIO TRIESTE

11: Orchestra della Süddeutscher Rundfunk. 11.45: Musica sinfonica. 12.10: Rubrica della donna. 12.30: Ritmi e canzoni. 14: Walter Gieseking interpreta Debussy. 14.25: Dall'America latina. 17.30: Variazioni senza tema, programma in sei tempi di musica leggera. 19: La voce dell'America. 19.25: Le grandi orchestre sinfoniche: l'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. 19.45: Il punto al campionato di calcio: al microfono Mario Grassi. 20.30: La città allo specchio, dibattiti diretti da Franco Amadini. Tema: «I triestini amano le arti figurative?», partecipano al dibattito i pittori Nino Perizzi e Carlo Sbisà, la dott. Aurelia Gruber-Benco e il prof. Decio Gioseffi. 21.05: Concerto vocale strumentale diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Maria Vitale e del tenore Gino Penno. 22.15: Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i Paesi. 22.30: Cavalcata napoletana. 23.30: Musica da ballo. 24: La «buona notte» di Aroldo Tieri.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale. 16.30: Musica operettistica. 17: Canzoni di ogni paese. 18: Musiche di Arrigo Pedrollo. 18.45: Orchestra ritmica Fragna. 19.30: L'Approdo, settimanale di letteratura e arte. 20: Musica leggera.

RADIO VENEZIA GIULIA
(Venezia III, m. 219,5)

13.30: Calendario giuliano. Giuliani illustri. 13.50: Canzoni. 14-14.30: Notiziario giuliano. Musiche richieste.

Due locali messi a soqquadro da un bracciante in vena di mondanità

La donnetta che spacca i vetri con la testa e tira ceffoni

Improvvisatosi uomo di mondo, il bracciante Desiderio Bonazza, di 29 anni, abitante in Strada per Longera 20, ha messo sabato notte a soqquadro due noti locali cittadini. Erano all'incirca le 2.20 quando una concitata telefonata perveniva alla Polizia: uno sconosciuto sollecitava l'intervento dell'Emergenza al ristorante «Fortuna», in via Carducci, dove il Bonazza aveva attaccato briga con tale Aldo Antonio, di 32 anni, abitante in via di Scorcola 10. Gli agenti accorsi alla chiamata, riuscivano a rappacificare i due e, allontanandosi, li invitavano a presentarsi successivamente in un Distretto per esporre le rispettive ragioni.

Ma nel Bonazza dovevano essersi scatenati gli istinti più bellicosi perchè, neanche un'ora più tardi, la Polizia doveva accorrere al dancing «Odeon», in via San Lazzaro 16. Appena entrati nel locale, gli agenti venivano informati da certo Salvatore Davi, di 29 anni, domiciliato a Staranzano, che pochi minuti prima, nel dancing, un tizio — era proprio il Bonazza — era esploso come un'atomica. Capitato nel locale come una catapulta, il Bonazza, ch'era in compagnia di tale Giuseppe D'Argenzio, di 30 anni, abitante in via Crosada 12, si era liberato dell'impermeabile, buttandolo a terra, quindi — senza alcuna ragione al mondo — si era dato a malmenare i ballerini, offendendo senza alcuna distinzione dame e cavalieri. Non contento, se l'era poi preso con i posacenere, i bicchieri e le bottiglie, frantumandone un buon numero. Imbattutosi poi nel Davi, tanto per fare qualcosa gli aveva sferrato un potente diretto, colpendolo al mento, passando quindi nella sala da ballo per fare il resto. Quanto i presenti andavano raccontando corrispondeva alla verità, perchè gli agenti, inoltrandosi nel locale, trovarono il Bonazza mentre imperversava contro clienti e personale di servizio. Malfermo sulle gambe, egli stava tentando di avventarsi contro il capo cameriere Giovanni Godnik, di 45 anni, abitante in via Stuparich 4. Diverse persone si erano lanciate in soccorso del malcapitato, immobilizzando il Bonazza, ma senza riuscire a impedirgli di sferrare al cameriere un calcio al ventre.

Ridotto finalmente all'impotenza il Bonazza, gli agenti ascoltavano dal figlio del titolare del locale, Lazar Aronne Tisminieszky, di 33 anni, la cronistoria delle prodezze del bel tomo; e poichè più di uno era rimasto ferito nel [illegible]

[illegible] locale, chiedendo che le fosse somministrato del vino. Dato il suo stato, il Cigola si rifiutava di accontentarla, e la donna, dopo avere bofonchiato qualcosa, si era avviata, traballante, verso l'uscita. Senonchè l'aria fresca della notte dev'essere stata una scudisciata per i suoi nervi già tesi e, non sapendo forse come sfogare l'ira che le stava bollendo in corpo, la Lecci vibrava una potente zuccata ai vetri della porta, infrangendoli e ferendosi alla testa. Udito lo scrosciare dei cocci, il Cigola era uscito e, fatta entrare la donna, aveva chiamato la Polizia. La Lecci, che era ormai fuori dai gangheri, nel sentir parlare di Polizia ha reagito violentemente, sferrando un tale ceffone al Cigola da frantumargli una delle lenti degli occhiali. I poliziotti intervenuti hanno accompagnato la Lecci all'ospedale, dove è stata trattenuta in osservazione per una ferita alla fronte. La donna è piantonata; il danno subito dal Cigola ammonta a 5000 lire.

Due gesti disperati

Afflitto da lunghi anni da una grave infermità, il profugo ungherese Francesco Szucz, di 23 anni, alloggiato al campo dei Gesuiti, e degente all'ospedale maggiore, ha tentato di darsi la morte. Verso le 0.30 di ieri lo Szucz ha impugnato un temperino, con il quale si è prodotto una profonda ferita al polso sinistro. Del suo insano gesto si è per fortuna accorto il medico d'ispezione dott. Arrigo Polacco, il quale si è affrettato a soccorrerlo e a farlo accompagnare all'astanteria, dove l'ungherese è stato medicato. Dopo le cure lo Szucz è stato riaccompagnato nel reparto ov'è degente.

La tragica fine di un suo nipote — deceduto due anni fa in un incidente della strada — ha lasciato profonde tracce nel cuore di Natalina Specar, di 53 anni, che al giovane aveva fatto da madre. L'altra notte, sentendo il dolore più vivo che mai, la povera signora ha tentato di farla finita. Chiusasi in cucina, ella ha aperto il rubinetto del gas, e i venefici nembi le avevano già fatto perdere i sensi, quando è stata rinvenuta da un parente, il quale ha provveduto a far intervenire la CRI. Accompagnata all'ospedale, la Specar è stata trattenuta in osservazione con prognosi di 5 giorni.

Il ruzzolone di Capodanno

Poco prima delle 20 di ieri, è stato richiesto l'intervento della CRI a Basovizza 13, dove, gravemente ferito e in stato d'incoscienza, i sanitari hanno trovato Augusto Gregori, di 58 anni. Il poveretto, ch'era a letto, presentava una contusione escoriata alla fronte, commozione cerebrale, sospetta frattura del cranio e meningite post-traumatica. Adagiato sull'autolettiga, il Gregori ha raggiunto l'ospedale assieme a un figlio, Silvestro, di 23 anni, coabitante, il quale ha narrato che la notte di Capodanno, rincasando verso l'1, il genitore era ruzzolato dalle scale di casa. Il Gregori è stato accolto nel reparto neurologico, con prognosi riservata.

Infortunato sulla neve

Un'autolettiga della CRI è accorsa verso le 23 alla Stazione autocorriere, dove, da un pullman proveniente da Cima Sappada, i sanitari hanno prelevato il commesso Dario Capolino, di 20 anni, abitante in via Gatteri 13, il quale presentava la frattura della gamba destra. Trasportato all'ospedale, il giovane è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni. Poco dopo le 12, disputando una gara sciistica a Cima Sappada per conto del Circolo «Montasio», il Capolino era rimasto vittima di una caduta.

Una parata e un brindisi

Nel pomeriggio di ieri si è presentato all'ospedale Dario Verbitz, di 28 anni, abitante in via San Giacomo in Monte 15, al quale i sanitari hanno riscontrato la frattura della mano destra. Dopo le cure, il giovane, che è stato giudicato guaribile in 25 giorni, ha narrato che, verso le 10.30, mentre stava disputando quale portiere un incontro di calcio sul campo sportivo di Trebiciano, nell'effettuare una parata a terra, era scivolato e caduto.

Recatosi a visitare una zia, lo studente Livio Cucura, di 22 anni, abitante in via Costalunga 34, dopo avere centellinato il bicchiere di vino che la zia gli aveva offerto, ha voluto tappare la bottiglia. Ma, mentre premeva una mano sul tappo, il vetro è scivolato, frantumandosi sul ripiano del tavolo. Il Cucura ha riportato ferite di taglio al secondo e al terzo dito della mano destra e al quarto e al quinto dito della mano sinistra. Poco dopo, egli si è presentato alla CRI, dove è stato medicato.

Per sedare incendi di camino, i vigili del fuoco sono accorsi ieri in via Conti 20 e in viale XX Settembre 78.

MOSTRE D'ARTE

I disegni alla Galleria Casanuova

La Mostra dei disegni alla Galleria «Casanuova» non presenta solo disegni, nè soltanto lavori [illegible] te alla maniera alla quale gli artisti pagano del resto in maggiore o minor misura il loro tributo [illegible]

[illegible] una testa acquerellata dagli occhi verdi che è delle sue cose più tipiche. Walcher ha un buon ritratto espressionistico di una scioltezza maggiore di quella del suo «Vecchio» a olio, contemporaneamente esposto alla Rossoni. Cernigoi è un incisore vecchio del mestiere e che sa il fatto suo nelle tecniche più difficili; Titz è, al contrario, un neofita dell'incisione, ma che già mostra di trovarsi perfettamente a proprio agio con la nuova tecnica. O forse è proprio che il mondo poetico di Titz aderisce in pieno alle cadenze che il lavorar di sgurbia o di bulino impone al disegno.

Passiamo quindi agli artisti più noti. Il disegno di Mascherini è sempre un poco una sorpresa. E' il disegno di uno scultore che non mira alla ricerca di «effetti» grafici. E un documento forse grezzo, certo vergine, di uno stadio in cui il fantasma figurativo comincia a vivere. Manca ogni compromesso con la materia, quel compromesso che dà luogo generalmen- [illegible]

DECIO GIOSEFFI

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 6.7, minima 4.4; umidità 58 per cento; pressione 756.5 in aumento; temperatura del mare 9.3; Vento 31 km. da Est-Nord-Est con raffiche a 45 km.

Oggi: S. Amelia. - Il sole sorge alle 7.46, tramonta alle 16.35. La luna sorge alle 22.4, tramonta alle 10.14.

Maree: OGGI: bassa ore 6.30, cm. 9 sotto il l. m.; alta: ore 11.20, cm. 21 sopra il l. m.; bassa ore 18, cm. 41 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 0.50, cm. 46 sopra il l. m.; bassa ore 6.55, cm. 12 sotto il l. m.

Turno notturno farmacie: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, campo S. Giacomo 1; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

La pioggia nel pineto è musicale e suggestiva, la pioggia sui vetri di una stanza ben riscaldata concilia il riposo e i sogni, la pioggia nelle vie cittadine fa sognare un impermeabile FIMAR in seta e in nylon, leggero e pratico, di tinta e taglio moderni. Impermeabilità garantita, eleganza sicura. In vendita presso i MAGAZZINI DEL CORSO, Corso 1 - Piazza della Borsa.

Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE, SCI C.A.I. TRIESTE. Domenica gite sciatorie a Sappada e Tarvisio. Prenotazioni in sede, dalle 19.30 alle 21, telefono 52-40.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Martedì (Epifania) gita a Sappada. Sabato gita a Tarvisio e domenica a Sappada. Soggiorni a turni settimanali a Canazei in Val di Fassa. Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93-329.

SPETTACOLI

La pianista Maria Tipo alla Società dei Concerti

Stasera alle 21 alla Società dei Concerti suonerà la pianista Maria Tipo con il programma già pubblicato. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 in via San Carlo 2, proseguendo la sera prima del concerto.

La "Tarantella napoletana" di Curcio al Rossetti

Tra il 13 e il 18 gennaio si avranno sulle scene del Rossetti le rappresentazioni di un eccezionale spettacolo, nuovo per Trieste e già famoso nelle altre città per i clamorosi successi conseguiti. Si tratta della «Tarantella napoletana», fantasia in due tempi di Armando Curcio. Dalla semplice elencazione delle scene si intuisce che lo spettacolo — fatto di canzoni, di danze e di recitazione — fa rivivere la Napoli antica e nuova nel suo eterno fascino. Ecco i quadri: La leggenda di Napoli; Gli inglesi a Napoli; La vecchia Napoli: Pulcinellata; Il «madro» e la «sciantosa»; Varietà '910; I «viveurs» dinanzi a Van Bol; La rotonda balneare; A Napoli piove; Un po' di musica nell'aria; La «sceneggiata». Il secondo tempo comprende: «'Na casarella pittata rosa»; Napoli miliardaria; Vola, farfalla!; Carrozzelle; Sciuscià; Bonafemmina!; Il mare di Napoli; Il palazzo reale; La cartolina di Napoli. La regia è di Armando Curcio, uno scrittore napoletano assai noto per la sua vena comica. La Compagnia comprende numerosi attori, cantanti, danzatrici e un balletto. Il debutto è fissato per martedì 13.

La stagione lirica al Verdi

S'inizia stamane alla biglietteria del Verdi la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi per la terza rappresentazione de «Il crepuscolo degli Dei» di R. Wagner che, in edizione originale e con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni, avrà luogo mercoledì alle ore 20 precise in turno di abbonamento B per ogni ordine di posti. Direttore M.o Herbert Albert.

In allestimento l'«Orfeo» di Gluck; protagonista Ebe Stignani.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione lirica. Mercoledì, ore 20: terza rappresentazione de «Il Crepuscolo degli Dei» di Wagner. Turno B per ogni ordine di posti.

ROSSETTI. 16: «La carrozza d'oro», con Anna Magnani e Duncan Lamont. Technicolor D.C.N. Segue Incom con l'incontro internazionale di calcio Italia-Svizzera. Ult. 22.
EXCELSIOR. 14.30, 16.50, 19.20, 22: Charles Chaplin in «Luci della ribalta» (Limelight). Sono sospese le tessere e le entrate di favore. Ult. 22. Terza settimana.
NAZIONALE. 16.15: Spencer Tracy e Katharine Hepburn in «Lui e lei», un brillantissimo Metro. Ult. 22.
FENICE. 16.30: «Stupenda conquista» con Robert Donat, M. Johnston e con la partecipazione straordinaria di 90 attori del cinema e del teatro. Il romanzo di un pioniere del cinema: i suoi amori, le sue lotte, le sue vittorie. E' un technicolor Rank Film.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 16.30) ult 22: Una prima eccezionale: «Tamburi lontani», con Gary Cooper e la nuova stella Mary Alden. Un film Warner spettacolare, in technicolor; un colosso che inaugura la stagione 1953. Segue: documentario a colori: «La regina delle rocce». Successo.
ARCOBALENO. 16: La 20th Century Fox presenta Cary Grant nella sua più riuscita interpretazione: «Il magnifico scherzo» con Ginger Rogers, Marilyn Monroe e Charles Coburn. Seguirà giornale cinematografico della Gazzetta dello Sport, n. 1 con le partite Italia A e B contro Svizzera A e B.
ASTRA ROIANO. 16: «Canzone pagana», con Esther Williams, Howard Keel. Un appassionante technicolor Metro. Ult. 22.
GRATTACIELO (Battisti 10). Prossima apertura.

ALABARDA. 15.30: «La piccola principessa», un delizioso capolavoro serie d'oro, in technicolor, con Jean Hunter, Anita Louise e Shirley Temple. Prima visione.
ARISTON. 15.30: «Bellezze in cielo», Rita Hayworth più affascinante che mai nel meraviglioso technicolor Columbia. Brillantissimo.
ARISTON. Domani, Epifania, grande mattinata con: «I racconti dello Zio Tom», l'incantevole technicolor di Walt Disney.
ARMONIA. 15.30: «I moschettieri dell'aria» con S. McNally, G. Russell. Varietà: De Rosè. Canta Orazio Teacci.
AURORA. 15: John Wayne e Maureen O'Hara in un film senza precedenti: «Un uomo tranquillo». E' un technicolor Republic.
GARIBALDI. 14.30: Prima visione: «I miserabili», con Michael Rennie, Debra Paget, Robert Newton. E' una produzione Fox 1952. Locale riscaldato.
IDEALE. 15.30: Un colosso Warner Bros: «Carovana d'eroi», con Errol Flynn. Seguirà: «Ave Maria» di Gounod, in technicolor, cantata dal tenore M. Lanza.

IMPERO. 15: «Un uomo tranquillo» con John Wayne e Maureen O'Hara. E' un technicolor Republic di grande successo, premiato tre volte a Venezia.
ITALIA. 16: «Il fiume». L'incanto dell'India misteriosa. Supertechnicolor con Radha, Patricia Walters e Adrienne Corri.
MARE. 16: «L'eterna armonia», un grande technicolor musicale sulla vita di Chopin, nella bella interpretazione di Paul Muni, Merle Oberon, C. Wilde.
MODERNO. 16: Il capolavoro di Gregory Peck: «Le avventure del Capitano Hornblower».
SAVONA. 15: «Facciamo il tifo insieme», spassosissimo technicolor musicale Metro, con Esther Williams, Gene Kelley e Frank Sinatra.
SECOLO (San Giovanni). 16: «La ragazza del Danubio», technicolor con Marika Roekk.
VIALE. 16: «Fanfan la Tulipe» con Gerard Philipe e G. Lollobrigida.
VIALE. Domani, Epifania, mattinata ore 10 e 11.30, a richiesta: «I tre caballeros» in technicolor, di Walt Disney. Prezzi: lire 100 e 80.
VITTORIO VENETO. 16: «Un'avventura meravigliosa», Mitzi Gaynor, Dole Robertson. Divertentissimo technicolor Fox.
AZZURRO. 15: «Un posto al sole», dramma a forti tinte, emozionante, con Montgomery Clift, Elizabeth Taylor, Shelley Winters. Vietato ai minori di 16 anni. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 16: «Le frontiere dell'odio», l'eterno fascino del West in un grande technicolor Paramount, con Hedy Lamarr, Ray Milland.
FERROVIARIO (San Vito). Chiuso. Domani: «Luce nelle tenebre» con Alida Valli, Fosco Giachetti.
MARCONI. 16: «Due settimane d'amore», gioiello Metro in technicolor con J. Powell, R. Montalban.
MASSIMO. 16: «Meggogiorno di fuoco», il più sensazionale avvenimento dello schermo, con G. Cooper.
NOVO CINE. 16: «I conquistatori della Sirte», Maureen O'Hara, John Payne, in uno spettacolare e avventuroso technicolor.
ODEON. 16: «Anna», un capolavoro Lux Film, con Silvana Mangano, Raf Vallone, Vittorio Gassmann. Regia Lattuada.
RADIO. 15.30: «Hong Kong», avvincente technicolor con J. Chandler e Evelyn Keyes.
VENEZIA. «Il figlio di Robin Hood», technicolor con Cornel Wilde, Anita Louise. Segue: «La regina dello spazio», in technicolor.

RITROVI

CAFFE' TRANSALPINA. Riva Grumula 4, Tel. 24939. Seralmente danze. Quartetto d'attrazione. Ingresso libero.
«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior.
TAVERNETTA del Jolly Hotel. Seralmente ballo. Canta Alvaro Pieri.
TAVERNA STERN (via Carducci 18). Seralmente ballo dalle 21 in poi.
CAFFE' STELLA POLARE. Seralmente dalle 21 alle 24 Trattenimenti di danza. Domeniche e feste dalle 17 alle 20 e 21-24.

† Nelle prime ore di domenica 4 gennaio venne improvvisamente a mancare

Vinko Mikulicic

lontano dalla natia Buccari.
Profondamente addolorati dànno il triste annunzio il fratello dott. JURE unitamente al nipote MLADEN (assenti) e a tutti i parenti, ed a loro si associano le famiglie DABINOVIC e de REYA.
I funerali avranno luogo martedì 6 gennaio alle ore 9.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Giuseppe Barresi**
di anni 56 - Pensionato FF. SS.
non è più. Ne dànno il triste annuncio la desolata moglie, le figlie ROSETTA, MAFALDA e FRANCA, il figlio NINO, la nuora, i generi e i parenti tutti.
La funzione funebre avrà luogo oggi 5 gennaio alle ore 15 nella chiesa dell'Orfanotrofio S. Giuseppe in via dell'Istria.
UNA PRECE

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE PERSONALE DI SERVIZIO — A

RAGAZZE friulane slovene istriane lavandaie prestaservizi offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefono n. 7419. 2 A

RAGAZZE stabili prestaservizi cameriere bambinaie cuoche interniste, personale fidatissimo capace, offre Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816. 20117 A

RICHIESTE PERSONALE DI SERVIZIO — B

RAGAZZE stabili prestaservizi bambinaie, buoni posti, cerca Agenzia Leban, Pascoli 32. 20117 B

OFFERTE CAMERE E PENSIONI — F

STANZE vuote, mobiliate, quartiere, magazzino, affittansi. Palma, Goldoni (nove), primo. 71206 F

CESSIONI DI AZIENDE CAPITALI SOCIETA' — R

A.A.A. AFFARONE: Bar centro vera occasione, 3.700.000; altri diversi, trattorie una condominio, spacci vino, latterie, 1.000.000-1.100.000, una consumo giornaliero 220 litri, 2.000.000; botteghini verdura da 600.000 a 1.600.000; forno moderno centralissimo, negozio alimentari volendo condominio, macelleria equina, pescheria, negozi centralissimi abbigliamento, profumeria, merceria, oreficeria, fiaschetteria; gioco lotto, negozi delicatezze, edicola giornali; albergo bar ristorante riviera; magazzino centralissimo 700 mq. adatto garage, altri diverse grandezze vendo. Trattorie, botteghini verdura, negozio alimentari, fiaschetteria, gioco lotto affitto. Via S. Lazzaro 8, Bar Alpino, Bombarda. 24023 R

A.A.A. TRATTORIA spaccio vini bar, latterie, negozi delicatezze, botteghini tutti i prezzi; macelleria equina, pescheria condominio rione popolato trasformabile salumeria mancante zona, vero affarone, vendo eventualmente condizioni. Visitateci senza impegno. Agenzia Leban, via Pascoli 32, telefono 96816. 20117 R

FAMIGLIA mestiere cerca trattoria affitto. Rivolgersi Bar Alpino San Lazzaro 8, Bombarda. 24023 R

NEGOZI abbigliamento buone zone, cedonsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, telef. 96816. 20117 R

NEGOZI ampie vetrine massimo centro vari usi commerciali, prezzi convenienti, cedonsi. Agenzia Leban, via Pascoli 32, telef. 96816. 20117 R

PERSONA pratica prenderebbe affitto botteghino verdure. Rivolgersi Bar Alpino, via S. Lazzaro, Bombarda. 24023 R

CASE - VILLE TERRENI — S

A. APPARTAMENTI soleggiati, due, tre stanze, soggiorno-cucinino, poggioli, ascensore, prenotansi svolgimento pratiche Aldisio. Quote contanti 640.000 e 750.000. Amministrazione Eccardi, Largo Barriera vecchia 16; orario 16-18. 40080 S

A. APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, termosifone, ascensore, viale D'Annunzio, prenotansi con svolgimento pratiche Aldisio. Amministrazione Eccardi, Largo Barriera vecchia 16. Orario 16-18 40080 S

APPARTAMENTI condominio 2-3-4 camere accessori, uno pronta entrata, poggiolo, vista mare grande stabile ottimo stato, via Milano; terreni costruzione diverse località vendo. Via S. Lazzaro 8 Bar Alpino, Bombarda. 24023 S

APPARTAMENTI occupati varie zone città, case signorili, vendonsi trattabilissimi prezzi. Terreno zona via Cumano, via Commerciale, vendo minimo 600 m. da lire 1250 in poi. Agenzia Leban, Pascoli 32 telefono 96816. 20117 S

APPARTAMENTO condominio in piccola palazzina posizione incantevole, 4 stanze cucina bagno installato, via Commerciale, vendo lire 2.700.000. Agenzia Leban, via Pascoli 32, telef. 96816. 20117 S

CAMERA cucina, salotto, bagno, telefono in villa, affittasi. Antonio, Bar Alpino, via S. Lazzaro 8. 24023 S

GRATTACIELO costruendo principio viale Sonnino legge Aldisio, prenotansi appartamenti 3-4-5 stanze tutti conforti. «Universal», via Parini 15. 40032 S

Vendite a rate

L. 60 PER PAROLA

A.A.A. CUCINE economiche di ogni tipo e grandezza, grandioso assortimento marche Rex, Sirio, Stice, Aequator. Specialità cucine a carbone miste gas-elettricità e cucine a gas marca estera nei modelli più recenti. Massime rateazioni. Tessaris, Magazzino Mazzini 12. 1072 ZZ

A tutti una radio. I nuovi modelli Minerva e Telefunken serie Giubileo 1953 a rate da Radio Sponza, via Imbriani 14. Massima garanzia. 1051 ZZ

AUDACE - Piazza Goldoni 1, primo: Casalinghi, lampadari, bollitori, porcellane, cristallerie, soprammobili, tavoli da stiro. Stufe a gas ed elettriche. Prezzi e rate di assoluta convenienza. 1009 ZZ

GIORNALE SPORT

SERIE A

I risultati

Partita	Risultato
*Atalanta-Pro Patria	3-2
*Bologna-Udinese	3-1
*Fiorentina-Lazio	0-0
*Inter-Juventus	2-0
*Roma-Napoli	5-2
*Sampdoria-Novara	1-1
*Spal-Palermo	4-0
*Torino-Milan	rinv.
*Triestina-Como	4-1

La classifica

Squadra							
Inter	15	11	4	0	27	7	26
Milan	14	10	1	3	27	13	21
Juventus	15	9	3	3	38	20	21
Roma	15	8	4	3	27	16	20
Bologna	15	8	2	5	26	19	18
Lazio	15	7	4	4	19	15	18
Triestina	15	5	5	5	25	21	15
Napoli	15	6	3	6	25	26	15
Atalanta	15	4	6	5	22	28	14
Udinese	15	5	4	6	18	23	14
Fiorentina	15	3	7	5	12	19	13
Pro Patria	15	4	4	7	23	29	12
Torino	14	4	3	7	18	22	11
Spal	15	2	7	6	14	18	11
Sampdoria	15	2	7	6	14	19	11
Palermo	15	3	4	8	16	30	10
Novara	15	2	6	7	16	30	10
Como	15	2	4	9	11	22	8

LE PARTITE DELL'11.1.1953

Atalanta-Udinese, Bologna-Milan, Fiorentina-Torino, Inter-Sampdoria, Juventus-Lazio, Napoli-Spal, Pro Patria-Como, Roma-Novara, Triestina-Palermo.

SERIE B

I risultati

Partita	Risultato
*Brescia-Messina	1-1
*Cagliari-Catania	2-2
[illegible]	[illegible]

[illegible]

SERIE C

[illegible]

Squadra							
[illegible]							
Sanremese	15	5	3	7	17	16	13
Lecce	15	5	3	7	15	17	13
Reggiana	15	3	6	6	16	19	12
Molfetta	15	2	8	5	14	19	12
Vigevano	15	4	3	8	16	22	11
Sambened.	15	3	5	7	13	24	11
Stabia	15	2	6	7	10	24	10

LE PARTITE DELL'11.1.1953

Alessandria-Mantova, Livorno-Pavia, Molfetta-Maglie, Parma-Vigevano, Piacenza-Lecce, Sambenedettese-Arsenaltaranto, Sanremese-Reggiana, Stabia-Empoli, Venezia-Pisa.

I marcatori

13 reti: Vivolo.
11 reti: John Hansen e Bacci.
9 reti: Nordahl, Rasmussen, Lorenzi, Galli.
8 reti: Jeppson, Bertoloni.
6 reti: Soerensen (Triestina), Vitali, Nyers, Siega.
5 reti: Larsen, Mariani, Carapellese, Boscolo, Cadé II.

Con la vittoria sulla Juventus un altro passo compiuto dall'Inter verso il titolo nazionale

Foto de Rota

Nelle ultime sei partite, la Triestina non ha incassato che tre gol. L'impresa è riuscita ieri al Como nel momento fissato dalla foto. L'autore del punto, Ghiandi, è nascosto da Nuciari che tenta la parata

BATTUTO IL COMO PER 4 a 1 (2-1)

CONTINUA L'ASCESA della fresca Triestina

(Continuaz. dalla prima pag.)

non saper che fare. Vado a destra o vado a sinistra oppure passo? Con questa apparente indecisione, De Vito scavalca tre avversari di seguito, prosegue in diagonale verso la porta poi allunga a Boscolo che del tutto indisturbato attende l'imbeccata, sceglie l'angolo e lì depone la sfera concludendo con facilità irrisoria. In tutto questo affare, dei difensori comensi nemmeno ombra d'opposizione.

Alla tregua la Triestina era in vantaggio: due a uno. Ma se fosse stato l'inverso, niente da dire. Forse l'esito è stato stabilito dalla diversa tenuta delle difese, contro una certa equivalenza dei reparti avanzati. La prima linea del Como ha tentato di dare la replica una seconda volta e ancora con Ghiandi, come dopo il primo gol, ma mentre la sfera stava per varcare la linea fatale, spuntava dal suolo Giannini (come mai lì s'è trovato sulla linea di porta il mediano della Triestina?) [illegible] *prometteva di cambiare la fisionomia dell'incontro, se mai le prime fasi vedevano accentuarsi la pressione degli azzurri fatti vieppiù arditi dalla tattica prudenziale nuovamente adottata dalle alabarde. Nei primi dieci minuti della ripresa la Triestina non riusciva nemmeno una volta a spingersi in campo avversario. Il campo triestino era invischiato. Dopo 12 minuti di continuo lavoro la difesa incominciava a dare segni d'allarme. Fu allora che Boscolo andò via correndo la prima delle sue isolate avventure. Ne fece 5 o 6 nel secondo tempo di simili incursioni individuali (Orazio sol contro Toscana tutta) la nostra intraprendente ala destra. Sono azioni che andrebbero cinematografate e proiettate «au ralenti» per gli allievi, tanto sono esemplari nel loro genere. L'ala aggira il terzino e fugge in diagonale verso la porta, inseguita, raggiunta,* [illegible]

Triestina-Como 4-1 (2-1)

RETI: nel I tempo al 1' Ispiro (T.), al 6' Ghiandi (C.), al 29' Boscolo (T.); nel II tempo: al 24' De Vito (T.), al 28' Dorigo (T.). TRIESTINA: Nuciari; Belloni, Valenti; Petagna, Feruglio, Giannini; Boscolo, Curti, Ispiro, Dorigo, De Vito. COMO: Bardelli; Bonlardi, Origgi; Bergamaschi, Quadri, Mezzadri; Cattaneo, Turconi, Ghiandi, Gratton e Cuoghi. ARBITRO: Bernardi di Bologna. NOTE: Terreno qua e là smosso, giornata di sole con leggero vento. Nessun incidente ai giocatori. Angoli 6 a 5 per il Como. Spettatori 9000 circa.

premuta e mai superata e mai battuta. Boscolo ha un modo d'incollarsi la palla al piede e con quella puntare a rete che è così personale e così efficace da suscitare l'invidia persino dei maggiori specialisti del ruolo [illegible] *che un corner. Ma de*[illegible] *tirato da Curti, era a*[illegible] *Vito che sapeva app*[illegible] [illegible] *A quel punto la d*[illegible] *Como aveva già comm*[illegible] [illegible] *La Triestina cammina*[illegible] [illegible]

MARIO GRASSI

TROPPO FACILE PER LA SPAL

Attenuanti al Palermo incompleto e minorato

Per 70 minuti solo dieci uomini

RETI: Nel I tempo al 29' e al 43' Sega; nel II tempo all'8' e al 23' Bennike. SPAL: Bugatti; Pellicari; Dell'Innocenti; Castoldi, Bernardin, Bizzotto; Bulent, Colombi, Sega, Bennike, Fontanesi. PALERMO: Pendibene; Foglia, Boldi; De Grandi, Giaroli, Todeschini; Zamperlini, Gimona, Bettini, Cavazzuti, Di Maso. ARBITRO: Silvano di Torino. NOTE: Al 22' del primo tempo Cavazzuti del Palermo esce dal campo per uno stiramento alla coscia destra. Al 23' l'arbitro annulla una rete alla Spal per carica al portiere effettuata da Bulent. Al 20' della ripresa un'autorete di Giaroli è annullata inspiegabilmente dall'arbitro.

Ferrara, 4

Contro un Palermo privo di tre titolari e per giunta con soli dieci uomini dopo appena venti minuti di gioco, la Spal non ha faticato eccessivamente a dominare nettamente per tre quarti della partita. L'ottimo comportamento di Pendibene, più volte intervenuto coraggiosamente in situazioni disperate, ha salvato il Palermo da una sconfitta più sonora. Un certo equilibrio si è avuto soltanto nella prima fase dell'incontro quando il Palermo era al completo. L'attacco rosanero però ha sciupato malamente le poche buone [illegible]

colpisce in pieno la traversa a portiere battuto. Nuova traversa di Castoldi al 29' ma sulla palla piomba pronto Sega che segna imparabilmente. La superiorità della Spal si fa sempre più netta e al 43' una irresistibile discesa di Fontanesi è conclusa da Sega che da pochi metri batte Pendibene con una stoccata rasoterra. Nella ripresa si gioca quasi a una sola porta. All'8' segna Bennike su passaggio di Bizzotto. Sempre Bennike, al 23', porta a quattro i punti per la Spal intercettando una corta respinta della difesa palermitana su lungo traversone di Pellicari. Il suo tiro particolarmente forte e deciso batte Pendibene nonostante il disperato tentativo. Molte le occasioni sbagliate dalla Spal in seguito, specie da Bulent, mentre al 32' il Palermo perde con Bettini l'unica occasione di segnare il punto della bandiera.

I migliori in campo della Spal: Colombi, Fontanesi, Castoldi e Dell'Innocenti; del Palermo: Pendibene, Giaroli, Foglia e Gimona.

Domani Torino-Milan

Torino, 4

Data l'assoluta impraticabilità del terreno, causa l'abbondante neve caduta, l'arbitro Bellè di Ve[illegible]

Un'autorete e due «rigori» battuta l'Udinese a Bologna

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Mike, al 39' Bacci, al 41' Moro su rigore; nella ripresa al 29' autogol di Menegotti. BOLOGNA: Giorcelli; Cattozzo, [illegible]; Pilmark, Greco, Jensen; Cervellati, Garcia, Mike, [illegible], Forgia. UDINESE: Pin; [illegible], Toso; Moro, Morelli, [illegible]; Ploeger, Szoke, Darin, [illegible], Bacchetti. ARBITRO: [illegible] di Novara.

Bologna, 4

[illegible] coneri è venuto da un altro «rigore» per un atterramento di Szoke in area. Nemmeno il Bologna ha fatto grandi cose. La sua linea di attacco però si è resa pericolosa sino a che il terreno non ha stroncato le gambe degli atleti. Partita ricca di elettricità.

Già al 9', dopo un paio di ottime azioni, il Bologna andava in vantaggio con Mike che fulminava al volo in rete da pochi passi, concludendo una magnifica azione iniziata da Garcia. Cervellati traversava da fondo campo e il centravanti entrava tempestivamente sorprendendo Pin. Al 21' Menegotti e Szoke, solissimi davanti a Giorcelli, finivano per mettere il pallone in braccio al portiere. Subito dopo Jensen fermava con la mano in area un traversone da fondo campo di Ploeger. Bacchetti spediva il «rigore» a lato. Dopo lo scampato pericolo, il Bologna continuava a premere e al 39' otteneva il secondo punto con Bacci che metteva definitivamente in rete un pallone sfuggito al portiere udinese dopo un tiro di Cervellati. Al 41' secondo «rigore» contro il Bologna, trasformato da Moro.

Nella ripresa l'Udinese spostava Menegotti a terzino destro e Toso a sinistro ma il gioco non migliorava. Il Bologna manteneva sempre l'iniziativa e al 29' aumentava il vantaggio per un infortunio di Menegotti. Il terzino interveniva «a scivolone» su un traversone da fondo campo di Mike e insaccava al volo nella propria porta.

Tra i migliori del Bologna: Greco, Jensen, Cervellati, Garcia e Bacci; dell'Udinese: Pin, Snidero e Darin.

ASPRA E POLEMICA LA GARA DI MILANO

Inesistente il primo gol?

La palla avrebbe percorso la linea di porta senza varcarla
Giuocatori contusi - Un «rigore» parato dal sostituto di Viola

RETI: Lorenzi al 30' del primo tempo, Skoglund al 16' della ripresa. INTER: Ghezzi; Blason, Giacomazzi; Neri, Giovannini, Fattori; Armano, Buzzin, Lorenzi, Skoglund, Nyers. JUVENTUS: Cavalli; Bertuccelli, Manente; Mari, Corradi, K. Hansen; Muccinelli, Boniperti, Vivolo, J. Hansen, Praest. ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa. — NOTE: Al 42' del primo tempo Mari, colpito allo stomaco da un pallone calciato da Neri, è rimasto fuori [illegible]

[illegible] mostra più precisa nei passaggi e al 21' Vivolo sfugge a Giovannini e da vicino fa partire un tiro che Ghezzi devia in angolo. Un minuto dopo, Giovannini, proprio sulla linea bianca, respinge un tiro ravvicinato di Vivolo, mentre Ghezzi è fuori dai pali. Al 25' si ha una triangolazione fra Praest, Vivolo e Boniperti, ma Ghezzi para il tiro di quest'ultimo. Alla mezz'ora Lorenzi stringe dalla destra verso l'estrema area juventina e scocca il tiro. La palla colpisce il palo sinistro e con una strana, inspiegabile deviazione rimbalza contro la faccia interna del palo destro, ritornando in campo. L'arbitro concede il gol ma i giocatori bianconeri protestano, affermando che la palla non ha varcato la linea, ma l'arbitro convalida la rete.

Nella ripresa, particolarmente ad opera di Bertuccelli il gioco diventa duro. Al 9' Neri salva brillantemente su un tiro di Muccinelli da pochi passi. Al 10' Manente arresta con la mano nella propria area di rigore un tiro di Buzzin. L'arbitro concede il «rigore» che, battuto da Blason, viene parato da Cavalli con un volo. Quindi Giovannini libera da una pericolosa incursione di Vivolo servito in profondità da Mari. Al 16' Nyers inizia una triangolazione con Skoglund e Lorenzi. Gli scambi sono rapidissimi e Skoglund riesce a mettere a segno la stoccata finale.

La Juventus appare in netta ripresa, ma non riesce a violare la rete nerazzurra. Al 36' Boniperti dalla sinistra rimette a J. Hansen che di testa gira alto sulla traversa. Al 39' una punizione dal limite destro, battuta da Praest non ha esito. Ancora azioni alterne con buon slancio da parte dei bianconeri e quindi fischio finale che trova i nerazzurri all'attacco.

[illegible]

[illegible] Hofling che, sfuggito a Cadè I, realizza il pareggio. L'Atalanta, visto il pericolo, si protende di nuovo all'attacco facendo perno sullo scatto e sulla velocità del suo trio di punta. Al 15' azione Brugola-Testa, conclusa con un tiro imparabile di quest'ultimo.

Nel finale la Samp raggiunge il Novara

RETI: Savioni al 15' del p. t.; Bassetto al 37' della ripresa. SAMPDORIA: Moro; Bernicchi, Podestà; Opezzo, Fommei, Coscia; Bassetto, Righetto, Conti, Gaitti, Gotti. NOVARA: Cernuschi; Piombia, De Togni; Feccia, Molina II, Baira; Renica, Alberico, Piola, Miglioli, Savioni. ARBITRO: Marchese.

Genova, 4

Il Novara ha disputato a Genova una partita maiuscola, impostando un gioco tendenzialmente difensivo ed avvalendosi della esperienza tattica di Piola, Alberico e Miglioli, ottimi lanciatori delle azioni di contropiede. Al 16' proprio mentre la Sampdoria cercava di mettere l'assedio alla porta ben difesa dal giovane Cernuschi, la palla giungeva a Piola, che smistava in avanti a Savioni: scatto dell'ala sinistra che, superato Bernicchi, inviava la palla nell'angolino basso della rete di Moro. Nella ripresa il gioco si faceva più veloce e due volte Cernuschi doveva esibirsi in interventi difficili su tiri di Bassetto e Gotti. La Sampdoria collezionava undici calci d'angolo contro uno del Novara. Al 36' azione veloce dei genovesi: Coscia-Righetto-Bassetto, che pronto s'incuneava fra Molina e Baira e sorprendeva Cernuschi con un forte tiro.

I migliori della Sampdoria: Bernicchi, Coscia, Bassetto; del Novara: Alberico, Miglioli, Molina e Baira. Buono l'arbitraggio di Marchese.

Zero a Firenze

FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Venturi; Chiappella, Cervato, Magli; Mariani, Biagioli, Ghersetich, Ekner, Prini. LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Furiassi; Alzani, Malacarne, Senti[illegible]

[illegible] la al 26' bloccato in volo da Sentimenti IV e un salvataggio del portiere laziale sui piedi di Mariani (30'). Gli azzurri rispondevano con alcune azioni impostate su Larsen, Bredesen e Antoniotti. Nella ripresa i viola attaccavano con maggiore energia. Al 4', su cross di Mariani, interveniva Biagioli che di testa indirizzava a rete, ma la palla sbatteva sulla traversa e ritornava in campo. Poi Costagliola doveva parare una punizione calciata da Sentimenti V (8') e al 13' in una ennesima azione viola fallo di mano, in area, di Alzani non rilevato dall'arbitro.

Al 18' Mariani era ostacolato fallosamente oltre la linea dell'area di rigore. Sul finire del tempo, dopo che la Lazio aveva avuto alcuni spunti con Puccinelli e Larsen, la Fiorentina cercava di segnare con tiri di Biagioli e di Ekner ma i palloni finivano tra le braccia del bravo portiere laziale.

Italia-Jugoslavia
D'Agostino incluso nella nazionale

Rimini, 4

Ecco la formazione ufficiale della squadra di pugilato che il sei corrente incontrerà a Bologna la nazionale jugoslava. *Mosca:* Burruni (Sardegna). *Gallo:* D'Agostino (Trieste). *Piuma:* Palazzoli (Bologna). *Leggeri:* Di Jasio (Pavia). *Welter leggeri:* China (Grosseto). *Welter:* Ruggeri (Terni). *Welter pesanti:* Strina (Roma). *Medi:* Finiletti (Milano). *Medio-massimi:* Baldini (Valenza Po). *Massimi:* Bozzano (Genova).

«Piuttosto debole» è stata definita da Klaus la squadra, soprattutto per la mancanza dei «tre assi» Bolognesi, Pozzali e Cavalieri, olimpionico il primo, campione d'Europa il secondo, ed ex nazionale il terzo. Dei tre, tutti sotto le armi, il solo Bolognesi è riuscito ad ottenere una breve licenza ma tanto breve che non gli ha consentito nonostante l'allenamento, di raggiungere il peso. In definitiva Klaus si è mostrato piuttosto pessimista, accennando persino a «scarse possibilità d'affermazione».

Con l'A. P. T. a Bologna in gita speciale

L'Accademia Pugilistica Triestina effettua una gita in torpedone alla volta di Bologna per assistere all'incontro internazionale di pugilato Italia-Jugoslavia per incoraggiare il peso gallo D'Agostino dell'A.P.T. incluso nella formazione azzurra. Partenza domattina alle ore 6 (precise) dalla sede dell'Accademia in via San Nicolò 4 e ritorno alla mezzanotte della stessa giornata. Prezzo della gita: soci lire 1600, non soci 2200. Iscrizioni si ricevono alla Biglietteria Centrale.

L'incontro di rugby tra una selezione italiana e la squadra degli universitari inglesi è terminato con la vittoria per 6-3 degli italiani che sono stati favoriti dal terreno irregolare. Gli studenti inglesi hanno suscitato la migliore impressione per la loro tecnica collettiva e individuale. Alla partita, svoltasi a Parma, hanno assistito 3500 persone.

Una dura cento chilometri

Plattner - Teruzzi vincono al Vel D'Hiver

Parigi, 4

Lo svizzero Plattner e l'italiano Teruzzi hanno vinto al Velodromo d'inverno la seconda ed ultima prova del campionato d'Europa della corsa all'americana su 100 km. battendo le coppie Carrara-Senftleben e Koblet-Bruneel arrivate nello stesso giro.

E' stata una gara molto dura. Soltanto al 60.o km. le due coppie Koblet-Bruneel e Plattner-Teruzzi erano riuscite a portarsi da sole al comando. Carrara-Senftleben li raggiungevano al 70.o km. e la vittoria fra queste tre coppie si risolveva durante le volate in cui il campione del mondo di velocità Plattner s'imponeva vincendo cinque volate su otto.

Classifica: 1) Plattner (Svizz.) - Terruzzi (Italia) punti 26, in ore 2.5'19''; 2) Carrara - Senftleben (Fr.) punti 14; 3) Koblet (Svizz.)-Bruneel (Belgio) p. 13; a un giro: 4) Schulte-Peters (Olanda) p. 20; 4) Reynes - Le Nizerhy (Fr.) p. 9; 6) Mignat-Bareth (Fr.) p. 2; 7) Gerardin-Surbatis (Fr.) p. zero. Le altre coppie seguono a due, tre e quattro giri.

Totocalcio popolare: 250 mila ai "tredici„

Concorso popolare questo della corrente settimana. Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti 41 tredici e 1075 dodici. Il montepremi è stato di lire 405.208.362. Le quote provvisorie si aggirano sulle 250 mila lire per i tredici e sulle 12 mila per i dodici. A Trieste vi sono 11 tredici di cui tre sistemisti, ma la vincita più importante è quella di un sistemista, che sigla Rosaspina, il quale ha totalizzato 2 tredici e 12 dodici sulla stessa scheda.

La colonna Totocalcio

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Pro Patria	(3-2)	1
Bologna-Udinese	(3-1)	1
Fiorentina-Lazio	(0-0)	X
Inter-Juventus	(2-0)	1
Roma-Napoli	(5-2)	1
Sampdoria-Novara	(1-1)	X
Spal-Palermo	(4-0)	1
Torino-Milan	(rinviata)	—
Triestina-Como	(4-1)	1
Lucchese-Piombino	(2-0)	1
Padova-Marzotto	(2-0)	1
Vicenza-Treviso	(1-0)	1
Livorno-Alessandria	(3-3)	X
Fanfulla-Genoa	(1-1)	X

Le quote Totip

Nella zona delle tre Venezie si sono avuti 6 dodici, 35 undici e 167 dieci. A Trieste c'è un dodici. Le quote sono: punti dodici lire 185.098; punti undici 25.874; punti dieci 4296.

La colonna Totip

Corsa	Cavallo	Segno
CORSA 1:	Mary Hanover	X
	Vandea	1
CORSA 2:	Rokefeller	X
	Ormai	2
CORSA 3:	Marisco	X
	Labor	1
CORSA 4:	Pierin Del Vago	1
	Mirando	1
CORSA 5:	Mariolo	1
	Galdana	2
CORSA 6:	Zompicchia	1
	Zappy	2

LE 7 RETI DI ROMA premiano la squadra migliore

Superlativo il quadrilatero con Venturi e Bronée - Nettamente superato il Napoli

RETI: nel primo tempo al 31' Sundqvist, al 45' Bronée; nella ripresa al 5' autorete Azimonti, al 25' Bortoletto, al 31' Galli, al 37' Galli, al 43' Jeppson. ROMA: Albani; Azimonti, Trerè; Bortoletto, Grosso, Venturi; Lucchesi, Pandolfini, Galli, Bronée, Sundqvist. NAPOLI: Casari; Comaschi, Viney; Castelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola. ARBITRO: Liverani di Torino. Spettatori 35 mila, cielo coperto; terreno piuttosto pesante. Nessun incidente di rilievo.

Roma, 4

Meritata, nettissima vittoria della Roma, che ha disputato oggi una delle sue migliori partite di questo campionato. Gara agonisticamente molto combattuta e tecnicamente più che notevole da parte dei vincitori, malgrado le condizioni del terreno. Dopo un primo tempo equilibrato, il Napoli ha finito col subire il peso dell'ottimo e continuativo lavoro del quadrilatero romanista (coadiuvato oggi da una difesa sbrigativa e da un Sundqvist in giornata felice) ed è stato nettamente piegato. La forza della squadra romana si è rivelata, come si è detto, nel quadrilatero che ha avuto un Venturi particolarmente brillante sia in difesa che all'attacco. Il Napoli, dopo qualche spunto felice, specie nel primo tempo, ha disputato una prova assai mediocre denunciando gravi falle particolarmente in difesa.

Hockey su ghiaccio
Italia-Francia 7-3

Chamonix, 4

La partita internazionale di hockey su ghiaccio che opponeva la squadra di Francia a quella d'Italia ha visto vincitori per 7-3 gli italiani. La partita si è svolta davanti a circa 4 mila spettatori sulla pista di Chamonix.

Nel primo periodo segnano soltanto i francesi con Longuet. Nel secondo due punti per parte. Segnano per l'Italia Sartor e Leto e per la Francia il capitano Luis e Gilloz. Le squadre si presentano all'inizio dell'ultimo tempo col punteggio di tre a due in favore della Francia, ma subito Grazia pareggia per l'Italia. Il gioco è ricco d'incidenti ed i francesi Pepin e Callier sono, più degli altri, contusi. Il capitano della squadra francese è colpito con due minuti di «prigione» e tutta la squadra si disorganizza. Gli italiani non mancano di profittare della situazione favorevole e con De Meis, Agazzi, ancora De Meis ed Innocenti, segnano quattro punti.

IL TROTTO A MONTEBELLO

A PIERIN DEL VAGO il Premio Anno Nuovo

(vice) *Nove interessanti e avvincenti gare, con un totale di 78 partenti, hanno felicemente inaugurato la stagione ippica del '53. Anche la giornata ha voluto essere benigna con i soliti affezionati e, se non fosse stato per il costante vento di Nord-Est, il primo convegno dell'anno sarebbe stato facilmente scambiato per il primo convegno primaverile.* [illegible]

[illegible] Baraldi) 26; 9 part. Tot.: 32; 14, 13, 15; (47); 344.

PREMIO DEGLI SPUMANTI, lire 100 mila, m. 1650: 1) Gambetto (G. Bragaloni) 27.3; 2) Falce (L. Nardo) 27.3; 3) Cantico (R. Feraboli) 27.4; 9 part. Tot.: 28; 14, 17, 24; (55) 184.

PREMIO ANNO NUOVO, lire 300 mila, m. 1680: 1) Pierin del Vago (F. Bertoli) 25.3; 2) Mirando (L. Nardo) 25.1; 3) Lucus (G. [illegible]

[illegible]

Stentata vittoria dell'Atalanta sulla Pro

[illegible]

Grandi risultati al festival dei negri

[illegible]

Pallacanestro

Perde in casa la Ginnastica mentre la Goriziana passa a Napoli

Per gli isontini due punti preziosi

NAPOLI: Nociti 7, Germain, Del Vecchio 1, Boccalatte 2, Giardiello 18, Errico, Rivelli 4, Di Capua 8, Caponi. GORIZIANA: Collini 4, Corsi, Zorzi 15, Giorgi 12, Rosa 1, Punteri 5, Cociancig 10, Ventura 7, Tommasini. ARBITRI: Casini di Roma e Napoli di Messina.

Napoli, 4

Erano alle prese oggi a Napoli due matricole: la Goriziana e il Napoli. La squadra giuliana si è imposta nettamente sulle matricole partenopee. Merito soprattutto dell'amalgama cui ha saputo giungere il complesso goriziano e merito anche del bravissimo Punteri attorno al quale ha girato tutta la compagine. Demerito anche e non indifferente del Napoli che attorno a Giardiello, il miglior realizzatore della compagine, non ha saputo costruire il giuoco. Notevoli invero le manchevolezze della squadra partenopea: oggi erano assenti i due americani Mac Kay e Smith i due realizzatori della compagine e la squadra non ha saputo dare l'impressione di essere degna della massima divisione.

La Goriziana per conto suo ha dimostrato invece di avere a sua disposizione un complesso di uomini di valore pressochè equivalente il che le consente nel corso delle partite una serie di scambi impressionanti, senza indebolire la compagine.

La Goriziana ha applicato nel finale della gara una difesa a uomo, che ha tolto al Napoli ogni velleità di riscossa. I partenopei d'altra parte sono stati battuti oltre che sul piano tecnico anche su quello atletico: i giocatori napoletani sono mancati notevolmente nel finale quando la partita richiedeva le maggiori energie per poter rimontare lo svantaggio che [illegible] che si infilavano nei buchi della difesa come topi in una forma di grana. Perchè si sia poi insistito per una decina di minuti a mantenere in campo l'americano Fee, questo nessuno l'ha capito, in quanto non riusciamo davvero a ricordare un suo intervento utile alla squadra. Eppur in tanto disastro poteva, come abbiamo detto all'inizio, venire anche una insperata vittoria. Ma prima Porcelli e poi Bernardis hanno sprecato gli ultimi secondi di gioco intestardendosi ad avanzare in palleggio, quando nell'area avversaria c'erano un paio di compagni in attesa di poter effettuare un tiro ravvicinato che avrebbe potuto esser quello decisivo.

In precedenza all'incontro è stata effettuata la premiazione delle squadre partecipanti alla Coppa Bianca Cuderi, conclusasi con la stentata vittoria delle ragazze bianco-azzurre sulle «senatrici» della pallacanestro triestina, che sono state simpaticamente applaudite nella loro estemporanea prova, dedicata al ricordo della compianta amica e compagna di gioco di un tempo, per alcune, già molto lontano.

M. V.

Vittorioso il Borletti
Tenace difesa dell'Itala a Milano

BORLETTI: Rubini, Pagani (8), Romanutti (19), Stefanini (7), Miliani (4), Gamba, Sforza (3), Padovan, Reina, Valsecchi. ITALA: Canna (3), Zia Luciano (9), Zia Oscar (8), Zimolo (4), Paladini, Marizza (6), Stern, Papparella, Di Salvo, Venuti. ARBITRI: Valvola e Bonvicini di Bologna.

Milano, 4

La vittoria del Borletti è stata meno chiara delle precedenti. Inizialmente si portava in vantaggio l'Itala Gradisca e solo verso la metà del primo tempo il Borletti riusciva a pareggiare il punteggio. Fasi alterne fino alla fine della prima parte della gara, mentre Stefanini doveva uscire dal campo per una caduta che gli produceva una contusione.

Nel secondo tempo il Borletti, dopo un nuovo pareggio da parte dell'Itala, si portava decisamente in vantaggio. Verso la metà del tempo anche Miliani cadeva e subiva un colpo al ginocchio destro, per cui doveva abbandonare il campo.

Il Borletti ha risentito evidentemente della fatica sopportata durante la settimana al torneo di San Remo. Ma soprattutto l'incidente capitato a Stefanini, il miglior realizzatore della compagine bianco-rossa, ha tolto alla squadra stessa la punta di diamante. Romanutti da solo ha segnato quasi la metà dei punti all'attivo del Borletti e il triestino oggi ha compiuto una vera prodezza: da solo con mirabili finte si è battuto contro la difesa dell'Itala, una difesa a zone assai agguerrita che ha avuto in Canna e Zia Luciano gli uomini migliori.

La prestazione dell'Itala di Gradisca ha superato l'aspettativa del pubblico. Canna e Zia Luciano hanno dato vita a spunti veramente notevoli: fortissimi in difesa, specialmente sui rimbalzi, i giuliani sono tuttavia mancati all'attacco.

G. M.

I RISULTATI

*Borletti-Itala	41-30
Reyer-*Roma	56-47
Virtus-*Varese	47-44
*Gira-Gallarate	59-43
Benelli Pesaro-*Triestina	46-45
Goriziana-*Napoli	54-40

LA CLASSIFICA

Borletti	9	9	0	0	559	380	18
Virtus	9	7	0	2	463	391	14
Reyer	9	6	0	3	436	383	12
Itala	9	5	1	3	380	367	11
Gira	9	5	0	4	487	431	10
Roma	9	4	1	4	450	431	9
Pesaro Ben.	9	4	1	4	370	406	9
Varese	9	3	1	5	409	417	7
Goriziana	9	3	0	6	351	390	6
Gallarate	9	2	1	6	328	450	5
Napoli	9	2	0	7	364	521	4
Triestina	9	1	1	7	397	518	3

LE PARTITE DELL'11.1.1953

Napoli - Itala, Reyer - Borletti, Virtus - Roma, Gallarate - Varese, Benelli-Gira, Goriziana-Triestina.

Vinta dalla Ginnastica La Coppa Bianca Cuderi

Per il 1.o e 2.o posto

GINNASTICA-CUS 32-28 (12-9). GINNASTICA: Nunzi 5, Martinoli 2, Magris 2, Carniel 3, Pausich 14, Sossi, Velat, Vittori 6, Maraspin. CUS: Orlandini 5, Punteri 4, Masutti, Panco, Piett 2, Milleri 5, Vido 2, Hoffmann, Soldo 10. ARBITRI: Geruzzi e Scheri.

Per il 3.o e 4.o posto

FARI-FIACCOLA 26-22 (11-6). FARI: Semoli 1, Torre, Vusio, Lah 11, Parovel 14, Larini, Siccardi. FIACCOLA: Battini 6, Sartore 2, Terzi, Rohregger 2, Baldi 6, Rocco, Bisacco 6. ARBITRI: Pistrin e Orlandini.

Per il 5.o e 6.o posto

INTER-UNRRA 31-11 (15-8). INTER: Arban 8, Zucchiatti 2, Coana 4, Vascotto 12, Frenchina 2, Guadagni 2, Civietissa, Fonda 2. UNRRA: Persi, Groppello 4, Micheli 2, Simon, Rossi 3, Pieri 1. ARBITRI: Cormio e Cipolla.

SERIE C MASCHILE

*Crda Trieste - Pordenone 63-30 (29-16) — *Don Bosco-Audace 48-32 (21-18) — Acegat-Crda Monfalcone 59-38 (30-24) — A.P. Udinese-*Cral Straccis 45-35 (25-15).

JUNIORES

Audace Trieste-*Cral Straccis 27-26 (9-15) — *Edera Trieste U. G. Goriziana 49-22 (15-13).

Coppa Libertas di tennis da tavolo. Nella sede sociale della A. S. Libertas ha avuto luogo ieri sera il sorteggio dei giuocatori partecipanti al torneo «I Coppa Libertas». Si sono iscritti complessivamente 39 giuocatori rappresentanti sette società cittadine, il che assicura alla manifestazione, un vivo interesse sportivo. Gli incontri avranno inizio mercoledì 7 c. m. dalle ore 19 in poi, nella sede della Libertas in via Diaz n. 12-c. L'accesso alla manifestazione è libero e sarà gradita la partecipazione del pubblico.

COMPETIZIONI SCIATORIE A SAPPADA

Romanin vince la gara di fondo

Oscar de Ebner al secondo posto

La gara zonale di fondo km. 15 organizzata ottimamente dai due Sci clubs di Sappada (Sci Club Monte Siera e Sci Club Sappada) ha avuto un esito lusinghiero. Folla di spettatori alla partenza e tifo ad oltranza ai passaggi dei concorrenti. La gara era resa più spettacolare dal percorso tracciato su due anelli di Km. 7.500. Ottima l'affermazione del triestino Oscar de Ebner che si è piazzato al secondo posto dopo il bravo Ettore Romanin dello Sci Club Monte Coglians. Fra gli juniores hanno brillato i due sappadini Piller Ferruccio e Gussetti.

Ecco il dettaglio tecnico:

Gara di fondo di km. 15 — seniores: 1) Ettore Romanin (Sci Club M. Coglians) in 1.11'25"; 2) Oscar de Ebner (XXX Ottobre) 1.12'35; 3) Quinto Romanin; 4) Pietro Sartor; 5) Romano Del Regno; 6) Enrico Terrile; 7) Artico Treppo; 8) Sergio Stabile; 9) Armando Del Regno; 10) Settimo Ennio; 11) Kiano Sottocorona; 12 Sisto Del Fabbro.

Gara di fondo di km. 7.500 — Juniores: 1) Ferrucci C. Piller (Sci Club Sappada) in 37'18"; 2) Ugo Gussetti 37'32"; 3) Mario De Villa; 4) Sergio Sottocorona; 5) Sergio Tommassin.

I Divisione: Fortitudo-Triestina 1-1 (1-0). Marcatori: Autorete Bergamini (T.) al 15' Sadar al 30' della ripresa. FORTITUDO: Ancona; Misic, Scotti; Urbani, Carmi, Battich; Zollia, Del Grande, Rojaz, Massari, Caneva. — TRIESTINA: Carmassi; Ronga, Pellegrini; Antonelli, Sossi, Bergamini; Donà, Comar, Sadar, Baiez, Ballarin.

II Divisione: Aurisina-Juventus B 9-1. Netta superiorità della squadra capitante nei confronti della modesta avversaria concretatasi con la segnatura di ben nove reti ad opera di Sulli, Tordi (3), Pernarcich (2), Zolia (2) e autogol Cerlienco. Ottimo l'arbitraggio del signor Celotti di Monfalcone. AURISINA: Krali; Morgera, Cimadori; Mininel, Servadei, Vogrig; Zolia, Sulli, Tordi, Marangon, Pernarcich. JUVENTUS B: Mennucci; Cerlienco, Marcusa; Toffolutti, Biocci, Parenzan; Sossi, Pastore Caimi, Perocci, Stocca.

CAMPIONATO RAGAZZI LEGA GIOVANILE

Girone A

Virtus - Audace 2-3
Juventus - S. Giovanni B 2-2
Esperia - S. Andrea 1-0
Libertas A - Victoria 6-1
CRA CRDA - S. Marco 4-0
Riposa: Ponziana Ritossa

Girone B

Libertas B - Alpina 3-2
S. Giovanni A - Barriera 0-1
Esperia «Mosca» - Fortitudo 0-3
Libertas Muggia-Triestina B 2-2
Trieste - Edera, sospesa i. c.
Riposa: Sant'Anna

IV Serie

Il Pordenone solo

La Libertas ferma il Lanerossi raggiunto dalla Mestrina che si piazza al secondo posto

I RISULTATI

*Mestrina-Ponziana	2-0
Thiene-*San Donà	2-1
Saici-*Legnago	3-0
Pordenone-*Belluno	2-0
*Pro Gorizia-Dolo	1-1
*Portogruaro-Crda	1-0
*Cerea-Trieste	1-0
*Lanerossi-Libertas	1-1

LA CLASSIFICA

[illegible]

A PORTOGRUARO
Un'autorete liquida il Crda

[illegible] segnata di Giaverina, Marchesan, tiro finale di Padovan e bella parata di Fiandri. Ancora il Portogruaro attacca e in pochi minuti colleziona quattro calci d'angolo. Poi si vede respinto in extremis un tiro di Orazem

Al 44' la rete che doveva decidere le sorti della cavalleresca contesa, bene diretta dall'arbitro Babbini di Ravenna. L'azione iniziata da Piet, condotta in tandem da Perin e Pontello, trova smarcato Orazem che tira a rete: il pallone sta per varcare la linea fatale quando interviene in corsa Molmas che per liberare insacca definitivamente.

Il secondo tempo è stato un continuo monologo del Portogruaro e già all'1' Mascarin ben lanciato da Perin sciupa da pochi passi una favorevole occasione per aumentare il vantaggio.

Gli ospiti al 38' usufruiscono di un calcio di punizione dal limite, ma il forte tiro di Apostoli, ben diretto verso l'angolo, trova pronto il portiere granata.

G. M.

FERMATI IN CASA I CAPILISTA
Meritato il pareggio della Libertas a Schio

[illegible] ti atleti in melanconica forma, la Libertas è riuscita a offrire un giuoco più redditizio e grazie a una difesa «chiavistello» è riuscita a sostenere tutti gli attacchi dei locali. Ciononostante bisogna dire che l'ala sinistra Tiengo ha avuto parecchie occasioni per portare in vantaggio il Lanerossi, ma nessuna di esse è riuscita a sfruttare. Quando invece gli ospiti si sono buttati a loro volta all'attacco giungevano di sorpresa in vantaggio. Il gol era marcato da Ulcigrai il quale intercettava una corta respinta di Pozzolo

La marcatura metteva le ali ai padroni di casa i quali si buttavano decisamente all'attacco, ma la difesa triestina sosteneva ogni attacco soprattutto per merito di Bubola e Sili, quest'ultimo in funzione di terzino volante

Soltanto nella ripresa i padroni di casa riuscivano ad ottenere il gol: al 27' Tiengo staffilava in rete da pochi metri e Pugliese sbilanciato da un precedente intervento non riusciva ad intercettare. Quando la palla stava per [illegible]

Saici-Legnago 3-0
Due reti di Vecchiet

[illegible]

Mestrina-Ponziana 2-1

[illegible] da di Parma.

Mestre, 4

Pigiando maggiormente sull'acceleratore la Mestrina è riuscita nel primo quarto d'ora della ripresa a risolvere vittoriosamente l'incontro con il Ponziana e incamerare i due punti.

Il Ponziana si è affacciato raramente all'attacco, ma in due o tre occasioni ha sfiorato la marcatura. Al 20' allorchè avanzava sulla destra Covacich, lanciato da un preciso allungo di Ferro, Causin doveva salvare coraggiosamente; poi ancora al 23' Saro deviava un pallone di Ferro e al 26' l'ala sinistra ospite allungava a Tribuzio che tutto solo si faceva carpire la sfera dal portiere mestrino.

Al 14' e al 16' della ripresa la gara si decideva. Cesaro, giocando d'astuzia Antonaz, dava a Patergnani il pallone del primo gol: l'ala destra rovesciava imparabilmente in rete. Due minuti dopo era invece De Carlo a lanciare Patergnani il quale a sua volta serviva Saro: guizzo, tiro rapido e gol.

Manca lo stoccatore all'attacco del Trieste

MARCATORE: 11' Sbardellini (C). CEREA: Bazzoni; Faccini, Mutinelli; Procura, Brunetto, Briard; Fazin, Verdolini, Sbardellini, Mariotti, Conzonato. TRIESTE: Potasso; Locchi, Zarli; Miloch, Susmel, Cuschiè; Romani, Boscorato, Colombin, Gerin, Tomasini. ARBITRO: Moretti di Livorno. [illegible]

FRA PRO GORIZIA E DOLO PAREGGIO: 1 a 1

Un gol non visto dall'arbitro

MARCATORI: Di Biagio (PG) al 7'; De Zotti (D) al 32'. PRO GORIZIA: Buttignol; Venuti, Cuzzot; Tulissi, Furlan, Zandomeni; Pischi, Franz, Bosco, Gratton, Di Biagio. DOLO: Stefanin; Pellizzaro, Caberlotto; Sefrusatti, Tombesi, Bragadin; Groppi, Bigatello, De Zotti, Favaron, Basana. Arbitro: Samarè di Ravenna. Giornata di sole, ma temperatura fredda. Terreno pesante. Spettatori 800 circa.

Gorizia, 4

Il Dolo è squadra che in trasferta gioca chiaramente sul pareggio. Lo dice anche il ruolino di marcia, compilato fino a questo punto del campionato e lo ha confermato il tenore della gara disputata sul terreno della Pro Gorizia. Ma non è certo un risultato di equità per le due contendenti in lizza, che seppur su uno stesso piano nei primi 45 minuti di gioco, si sono differenziate nella ripresa. Infatti i locali hanno svolto maggior e miglior gioco degli ospiti ed hanno mantenuto una evidente prevalenza territoriale. E per quanto il risultato ufficiale non lo dica, nella ripresa c'è pur stato il terzo gol della giornata. Un gol progoriziano che chi s'è trovato in posizione favorevole per giudicare, ha rilevato nettamente, ma che non ha per altro convinto l'arbitro.

Il confronto, svolto su un terreno fangoso e viscido, ha registrato un numero rilevante di interventi a vuoto, particolarmente da parte del portiere del Dolo, dalle cui mani la sfera è sgusciata spesso pericolosamente. I locali si sono ripresentati in lizza con la loro nota formazione, riveduta soltanto nel ruolo d'estrema destra, dove al posto dello squalificato Moretti, è stato collocato Pischi. Il giovane atleta ha accusato una palese stanchezza, e non ha retto completamente. Nella stessa linea avanzata è emerso invece Gratton, scattante, veloce e intelligente.

E veniamo alla cronaca. In apertura, minacciose puntate dei veneti, egregiamente contenute; al 7', poi, la rete dei goriziani. E' di Di Biagio che, in azione successiva a calcio d'angolo, tira raso terra, infilando in rete, dopo aver colpito la base del palo. Risponde accanitamente il Dolo, ma senza subitaneo esito. Il pareggio verrà solo al 32', quando su dosato passaggio di Favaron, De Zotti, sopravvenuto in corsa, spara sicuro oltre Buttignol. Nella ripresa scade notevolmente di tono il gioco dei veneti. La rete di Stefanin è presa d'assalto. Al 41' il momento più cruciale dell'incontro. Su punizione battuta per i locali da Cuzzot, mischia dinanzi a Stefanin: la sfera esce dalla selva di gambe e fila a rete: para in ginocchio il guardiano dei rossi, quando la fatidica linea bianca era già stata oltrepassata di almeno 10 cm. I goriziani gridano al gol, ma lo nega inspiegabilmente Samarè.

Gruppo Sportivo Fortitudo. Tutti i giocatori sono convocati per martedì alle ore 10 al campo Primo Maggio.

Benelli-Ginnastica 46-45
Errata tattica dei biancocelesti

[illegible] vore 34, tiri realizzati 17; usciti per 5 falli Mascioni e Furlani). BENELLI: Ragnini Renato, Angelini 1, Bontempi 18, Fava 1, Fronzoni, Mancini, Olivieri, Ragnini F. 4, Riminucci 14, Ninchi 8. (Personali a favore 31, tiri liberi realizzati 12; usciti per 5 falli Bontempi e Riminucci). ARBITRI: Maifredi e Cicoria di Milano.

Dopo esser stata dominata per tutta la durata dell'incontro da un Pesaro niente affatto eccezionale, la Ginnastica ha avuto la possibilità negli ultimi secondi di gioco di assicurarsi la vittoria: un ultimo pallone partito dalle mani di Damiani contemporaneamente al fischio di chiusura dell'arbitro, era già dentro al canestro avversario, ma tornava in gioco a causa di un indiavolato effetto. Diciamo subito che sono tutte qui le emozioni di un incontro tanto brutto che non ricordiamo mai di aver visto l'uguale almeno in serie A. Sarebbe stata una beffa dolorosa per i marchigiani uscire sconfitti da un incontro condotto in vantaggio dal primo all'ultimo minuto di gioco, ed è sportivamente giusto che loro vadano i due punti che tanto erano necessari alla Ginnastica.

La squadra di Fava non ha fatto niente di eccezionale ed ha condotto un gioco al piccolo trotto, facilmente controllando degli avversari sfasatissimi e che mai hanno saputo farsi pericolosi. Il biondo Riminucci ed il bruno Bontempi sono stati gli elementi migliori di una formazione abbastanza equilibrata, che si avvale ancora dell'esperienza degli anziani Fava e Ragnini. Questi ultimi hanno saputo controllare a dovere il solo giocatore bianco-azzurro pericoloso, stringendo Posar in un angolo del campo e neutralizzando così il suo preciso tiro. Gli altri nove giocatori della Ginnastica hanno fatto ben poco; anche perchè sono stati male utilizzati. Mascioni, sul quale tante speranze erano riposte, ha dimostrato di esser l'ombra del grande giocatore che abbiamo conosciuto nelle passate stagioni, in quanto non ancora completamente rimesso fisicamente dopo la lunga assenza. Ed anche Furlani (perchè poi impiegare due zoppi contemporaneamente?) non ha reso logicamente quanto il solito, e la lentezza dei due nominati nei ritorni doveva costare cara nei primi minuti dell'incontro.

Ciononostante la Ginnastica ha cominciato ed ha seguitato a difendere «individualmente» per tutta la durata dell'incontro, con grande vantaggio degli avversari

SERIE B

Muggesana-Bassano 50-42

MUGGESANA: Robba, Matossovich (10), Petronio, Bratus (1), Sgualdini (18), Della Pietra (2), Grandi, Cerne (17), Visintin (2). BASSANO: Lanzarini (8), Gasparotto (6), Carli (1), Marzuoli (13), Benetti, Calvi (3), Tassotti, Fioravanzo (11), Cornelutti.

Una giornata veramente felice degli atleti locali e la mediocrità dei bassanesi hanno dato una bella e meritata vittoria alla squadra di casa. Dopo un primo tempo equilibrato, gli arancioni nella ripresa prendevano in mano le fila delle azioni e poggiando sulla mobilità degli uomini di punta che hanno fatto cose davvero egregie, segnavano un cesto dopo l'altro, rispondendo molto bene ad ogni puntata avversaria.

Gli uomini del Bassano mancavano soprattutto di estro. Marzuoli e Fioravanzo si sono messi in luce tra gli ospiti per la maggiore volontà e miglior tecnica, mentre tutta la squadra ospitante va elogiata in blocco perchè ha offerto ai propri sostenitori una prova convincente.

LA PROMOZIONE

GIRONE A

I RISULTATI

*Spilimbergo - Mossa	4-1
*Latisana - Juventina	4-2
Cormonese - *Romans	2-1
*Sagrado - Sanvitese	2-0
Itala - *S. Lorenzo	1-0
*Casarsa - Tolmezzo	1-1
*Sacilese - Cividalese	4-1
*Cordenons - S. Gottardo	2-1

LA CLASSIFICA

Sacilese	12	8	3	1	30	13	19
Sagrado	12	6	5	1	19	7	17
Itala	12	6	4	2	16	12	16
Cividalese	12	6	3	3	27	20	15
Spilimbergo	12	7	1	4	24	19	15
San Gottardo	12	5	4	3	21	25	14
San Lorenzo	12	5	2	5	14	11	12
Cormonese	12	4	4	4	15	15	12
Latisana	12	6	0	6	20	25	12
Tolmezzo	12	3	5	4	13	18	11
Romans	12	4	2	6	22	26	10
Cordenons	12	3	3	6	19	18	9
Casarsa	12	4	1	7	22	26	9
Mossa	12	2	4	6	19	26	8
Sanvitese	12	3	1	8	15	24	7
Juventina	12	1	3	8	11	26	5

LE PARTITE DELL'11-1-53

Spilimbergo-Latisana; Tolmezzo-San Lorenzo; Cividalese-Romans; Cormonese-Casarsa; Mossa-Sagrado; Juventina-S. Gottardo; Itala-Sanvitese; Sacilese-Cordenons.

GIRONE B

I RISULTATI

*S. Giovanni - Sant'Anna	0-0
Pieris - *Aquila	4-3
*Muggesana - Ronchi	2-1
*Monfalcone - Cervignano	1-1
Gonars - *Turriaco	3-1
*Ruda - Postelegrafonici	5-2
*Sangiorgina - Acegat	1-0
*Fossalon - San Canciano	8-3

LA CLASSIFICA

Monfalcone	12	8	2	2	28	15	18
San Giovanni	12	7	3	2	22	10	17
Pieris	12	7	1	4	28	23	15
Sangiorgina	12	6	2	4	21	15	14
Fossalon	12	5	4	3	28	22	14
Cervignano	12	6	1	5	20	15	13
Postelegraf.	12	6	1	5	25	22	13
Muggesana	12	5	3	4	21	23	13
Aquila	12	5	2	5	20	18	12
Sant'Anna	12	3	5	4	9	14	12
Acegat	12	5	1	6	15	13	11
Ronchi	12	4	1	7	22	28	9
Turriaco	12	3	3	6	20	28	9
Gonars	12	4	1	7	33	37	9
Ruda	12	3	3	6	24	32	9
San Canciano	12	1	2	9	18	36	5

LE PARTITE DELL'11-1-53

San Canciano-Turriaco; Acegat-Ruda; Gonars-Fossalon; Postelegrafonici-Sangiorgina; Cervignano-Aquila; Ronchi-Sant'Anna; Pieris-S. Giovanni; Muggesana-Monfalcone.

MONFALCONE - CERVIGNANO 1-1 (0-0). — MARCATORI: Sgorbissa (M.) 7', Massimo (C.) 26' della ripresa. — MONFALCONE: Brandolin; Sgorbissa, Cusma; Furlan, Sabbadini, Pozzar; Degli Innocenti, Clocchiatti, Kellner, Sutteri, Losco. CERVIGNANO: Braidaschia; Padovan, Contin; Florit, Zampar, Zorzet; Massimo Menazzi, Callegari, Eridiello, Rigonat. Arbitro: Pirri di Gorizia. — Il Cervignano ha costretto la capolista a segnare il passo in una gara combattuta sotto le ventate di una bora fredda e forte. L'arbitro ha fatto sentire il peso delle sue decisioni non sempre obiettive, negando nel primo tempo, quando gli ospiti erano asserragliati nella propria area, due evidenti massime punizioni. Molte le mancate occasioni dell'attacco locale che non ha manovrato con la consueta abilità. La gara si è risolta nella ripresa. Al 7' Sgorbissa con un forte tiro su calcio di punizione portava in vantaggio i propri colori. Al 26' gli ospiti pareggiavano con Massimo che di testa insaccava dopo aver raccolto un passaggio di Rigonat.

RUDA - POSTELEGRAFONICI 5-2 (4-2). — Marcatori: 2' Ulian II (R.), 10' Ulian I (R.), 13' Burgnich (R.) autorete, 35' Caproni (P.) su rigore, 42' Fuart (R.), 45' Ulian II (R.); s. t. 22' Ulian II (R.). RUDA: Pescatore; Politti I, Politti II; Burgnich, Ferman, Fuart; Pelos Lucchetta, Ulian II, Ulian I, Fraccarossi. POSTELEGRAFONICI: Michelazzi; Zambellini, Lonzar; Salvini, Caproni, Canazza; Berro, Masè, Astolfi, Pertot, Rusconi. Arbitro: Pecile di Udine. — Le previsioni della vigilia sono state completamente smentite. La squadra del Ruda da qualche settimana in crisi, ha saputo imporsi contro un avversario agguerrito e molto temibile. Gli attaccanti rudesi con giuoco aperto e passaggi in profondità hanno espugnato la rete avversaria già al 2' di giuoco con Ulian II. Il Ruda usufruisce di un calcio d'angolo e dopo una breve mischia in area la palla calciata da un difensore perviene a Ulian I che al volo da trenta metri batte Michelazzi. Al 13' una autorete di Burgnich accende le speranze dei Postelegrafonici. Al 35' il pareggio: in un'azione di contropiede Astolfi viene atterrato in area e l'arbitro decreta il rigore che Caproni tramuta in rete. Al 42' Fuart, su rinvio del portiere, al volo manda il pallone ad insaccarsi a fil di traversa. Al 45' Ulian II su azione di calcio d'angolo porta a quattro le reti per la sua squadra. Nella ripresa i Postelegrafonici attaccano, ma al 22' Ulian II porta a cinque le reti per il Ruda. Al 38' Fuart sbaglia un rigore.

Gonars-Turriaco 3-1 (2-1). MARCATORI: 10' Clemente II, 32' Raffin, 40' Cocetta nel p. t.; 36' del s. t. Candotto. TURRIACO: Farfoglia; Ulian, Gregorin; Galas, Fonzar, Bergamasco; Minin, Clemente I, Clemente II, Clemente III, Buttignon. GONARS: Cossaro; Tavaris, Candotto; Stradolini, Placeo, Stellin; Cocetta, Raffin, Cocetta II, Candotto. Arbitro Turus di Gradisca. E' stata la più brutta partita disputata dal Turriaco che, ad eccezione dei primi venti minuti giocati all'attacco, ha dovuto subire l'iniziativa del Gonars e mantenersi in continua difensiva. Gli ospiti invece sono piaciuti per il loro giuoco spigliato e veloce, specie degli attaccanti guidati dal bravo Raffin. Le reti sono state segnate da Clemente II al 10' del primo tempo su azione personale, al 32' da Raffin, su rigore, al 40' da Cocetta su corner, e al 36' del secondo tempo da Candotto

Sangiorgina - Acegat 1-0 (0-0). MARCATORE: Zanon al 32' del s. t. SANGIORGINA: Pittis; Del Forno, Bearzot; Comuzzi, Toneatto, Troian; Zanon, Paoluzzi, Martin; Battiston, Ceccarello. ACEGAT: Brusi; Boscolo, Ramani; Garberi, Sili, Bean; D'Ambrosi, Mlacher, Alessio, Crecich, D'Elia. Arbitro Suzzi di Gorizia. — Ancora una rete di Zanon ha sanzionato la vittoria della Sangiorgina sull'Acegat. Ad un monologo dei locali in area ospite nella prima parte della gara, ha fatto seguito una ripresa più equilibrata. Buona la prestazione della difesa locale mentre la prova dell'attacco non è stata convincente. La rete dei locali è scaturita al 32' del secondo tempo da una delle frequenti mischie in area triestina. Da segnalare un incidente occorso a Zanon al 37' della ripresa colpito alla testa da Ramani. Su punizione di seconda in favore dei locali Comuzzi segnava al 38' ma l'arbitro annullava perchè il calcio era diretto.

Muggesana - Ronchi 2-1 (2-0). MARCATORI: Strian 2' e 13' del p. t.; Tomsig (R) su rigore al 12' del s. t. MUGGESANA: Blasco; Giorgini, Vellussi; Bensi, Bertocchi, Sabbadini, Covri, Drioli, Strian, Negrini, Apostoli. RONCHI: Vesnaver; Fabbro, Tomsig; Zonato, Franco, Cirelli; Bernardi, Cianci, Furlan, Clemente, Serafin. Arbitro Bellina di Udine. — Un arbitraggio infelice e avventato ha fatto di una partita che prometteva di essere bella, una affannosa e inutile rincorsa al pallone e all'uomo. Ne sono rimaste danneggiate tutte e due le squadre: la Muggesana che aveva iniziato con brio e precisione davvero inaspettati, e il Ronchi, che dopo i primi minuti di smarrimento aveva cercato di dare una risposta che potesse fruttare un gol.

Fossalon-San Canciano 8-3 (5-1). MARCATORI: Carrara I (F) 14', Meret (F) 20', 29', 30' e 36', Malaroda (S) 40' del p. t.; Bean (S) 14', Carrara II (F) 15', Flaborea III (F) 28', Bean (S) 30', Meret (F) 35' del s. t. FOSSALON: Girotto I; Girotto II, Corbatto; Flaborea I, Staffuzza, Flaborea II; Carrara I, Carrara II, Flaborea III, Bergamasco, Meret. SAN CANCIANO: Vizzi; Calligaris, Bonazza I; Mari, Diani, Feghiz; Malaroda, Pacor, Marcon, Bean, Bonazza II. Arbitro Pitacco di Latisana. — Il Fossalon, in una particolare giornata di vena, ha conseguito nel confronto con la squadra del San Canciano, una splendente vittoria, straricca di reti, che viene a confermare la brillante ripresa dell'undici di Corbatto, dopo il periodo di crisi che l'aveva prostrata qualche mese fa. Trovatisi di fronte ad una squadra male in arnese quale quella del San Canciano essi hanno dominato in lungo e in largo per tutta la durata dell'incontro, demolendo la difesa avversaria sotto una vera valanga di gol. Nel corso di questa partita, la parte del leone è stata sostenuta dalla giovanissima ala sinistra Meret, che si è preso il lusso di insaccare nel primo tempo ben quattro palloni nella rete dell'esterrefatto Vizzi nel breve giro di un quarto d'ora, coronando la sua felice giornata con un quinto gol nel corso della ripresa.

San Giovanni - Sant'Anna 0-0. SAN GIOVANNI: Zonch, Tavcer, Giombetti, Dominese, Palatin, Zago, Fato, Toscani, Crisman, Sollazzo, Jurchic. SANT'ANNA: Calin, Bisiacchi, Bizzai, Romano, Scaramelli, Vatta, Lucian, Bertoli, Palermo, Cotide. Arbitro: Sacchi di Udine. Si è giocato a San Giovanni in un mare di fango. Partite disputate su terreni in queste condizioni esonerano dal fare qualsiasi commento. I ventidue atleti hanno disputato generosamente, vivacemente e anche abbastanza correttamente una inutile e pericolosa gara. Il pareggio può darsi che non abbia accontentato nessuno ma in ogni caso è nostra impressione che abbia dato a ciascuno il suo. Da principio attacca il San Giovanni ma in un repentino capovolgimento di fronte è Palermo che al 12' sciupa l'unica occasione da rete capitata alle due squadre nel corso della partita. Al 17' un tiro di Luciani è brillantemente respinto da Zonch. Nella ripresa è ancora il San Giovanni che parte deciso e si istalla in area avversaria, ma nulla cambia.

Pieris-Aquila 4-3 (3-2). MARCATORI: 5' autogol Gambi (A), 6' Bernardis (P), 14' Bulian II (P), 21' Verona (A), 30' Chendi (A) p. t.; 12' Zorzin II (P), 30' Chendi (A) rigore. AQUILA: Tencich, Flegar, Gambi II, Verona, Godina, Gambi I, Colonello, Zamola, Marconi, Andian, Chendi. PIERIS: Altran, Deffendi I, Deffendi II, Zorzin, Battistutta, Bullia I, Zorzin II, Bullian II, Gregoris, Nadalutti, Bernardi. Arbitro: Giacomelli di Gorizia. Gli ospiti, passati in vantaggio attraverso una autorete, sono partiti come furie e in poco meno di un quarto d'ora si sono assicurati attraverso due ottime reti di Bernardi e Bulian II, un vantaggio tale da far pensare ad una catastrofe per i padroni di casa, i quali però si sono ripresi egregiamente tanto da ridurre notevolmente il passivo alla chiusura del primo tempo.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.